



**DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
ED EDUCATIVE**

**ESAME DI STATO A.S. 2023/2024
Classe V sez. D**

**SERVIZI ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ
ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONE
ENOGASTRONOMIA SETTORE CUCINA**

 <p>Alberghiero Costaggini Rieti</p>	<p>ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "RANIERI ANTONELLI COSTAGGINI" RIETI</p>	<p>Data 15/05/2024</p>
<p>DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE</p>		

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

D.P.R. 23/07/98 n°323 (2° comma art. 5 del Regolamento dell'Esame di Stato) O.M. n° 55 del
22/03/2024 (art.10)

SOMMARIO

- **Composizione del Consiglio di Classe** pag. 2
- **Commissari e Materie assegnate** pag. 2
- **Sintetica descrizione della scuola** pag. 3
- **Presentazione della classe** pag. 5
- **Partecipazione delle famiglie** pag. 6
- **Attività di recupero/approfondimento effettuate in corso d'anno** pag. 6
- **Metodologie di lavoro** pag. 6
- **Verifica e valutazione dei risultati didattici** pag. 7
- **Obiettivi generali educativi e formativi** pag. 7
- **Stabilità dei docenti** pag. 8
- **Percorsi Interdisciplinari e UDA** pag. 8
- **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** pag. 10
- **Didattica orientativa** pag. 10
- **Numero e tipologia delle prove di verifica oggetto della simulazione** pag. 12
- **Attività extra, intercurricolari e progettuali** pag. 13

ALLEGATI

- Allegato A–Prove simulate
- Allegato B–Griglie prove simulate
- Allegato C–Relazione e programma svolto da ogni singolo docente
- Allegato D–UDA di Educazione Civica

ESAME DI STATO A.S. 2023/2024

Coordinatore di classe: Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Composizione del Consiglio di classe

Docente	Materia	Firma
ANGELUCCI DANIELA	DIR.E TEC.AMM	<i>Daniela Angelucci</i>
ARMATI GIORDANA	MAT.ALTERNATIVA	
BALLANTE ENRICO sots. MARINI ANNA FRANCA	SEC.LINGUA SPAGNOLO	<i>Enrico Ballante</i>
CARDELLINI DANIELE	LAB.ENOGASTRONOMIA	<i>Daniela Cardellini</i>
CHERUBINI SIMONETTA	SEC.LINGUA TEDESCO	<i>Simonetta Cherubini</i>
COCCIA LUCILLA	SCIENZE MOTORIE	<i>Lucilla Coccia</i>
D'ANGELI TARQUINIO	MATEMATICA	<i>Tarquinio D'Angeli</i>
INCHES ROSSELLA	LINGUA INGLESE	<i>Rosella Inches</i>
MUTIGNANI GIULIANA	SC. E CULT.ALIMENT.	<i>Giuliana Mutignani</i>
PAOLUCCI ROBERTO	RELIGIONE	<i>Roberto Paolucci</i>
PUNTURIERO MARIA TERESA	ITALIANO E STORIA	<i>Maria Teresa Punturiero</i>

Dirigente scolastico	Prof.ssa Alessandra Onofri
	<i>Alessandra Onofri</i>

Composizione commissione Esame di Stato

Commissario	Materia
COMMISSARIO ESTERNO	ITALIANO E STORIA
COMMISSARIO ESTERNO	MATEMATICA
COMMISSARIO ESTERNO	LINGUA INGLESE
ANGELUCCI DANIELA	DIR.E TEC.AMM
CARDELLINI DANIELE	LAB.ENOGASTRONOMIA
MUTIGNANI GIULIANA	SC. E CULT.ALIMENT.

1. SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale Statale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSSEOA "R.A. Costaggini") di Rieti, presenta un profilo specifico consolidato nel tempo. La sua istituzione risale al 1962: una storia di sessant'anni, che ha assistito ad una vera e propria rivoluzione. La scuola è passata da una dimensione curricolare fondamentalmente addestrativa, ad una struttura formativa di punta nell'ambito operativo-professionale e tecnico dei settori alberghieri e ristorativi. Oggi è in grado di offrire percorsi formativi molto mirati e spendibili sul mercato del lavoro, anche in settori meno tradizionali e con competenze "di frontiera" (gestione di sistemi informatici e telematici "globali", didattica innovativa, mappatura del territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso Progetti di cui il nostro Istituto è diventato scuola capofila, applicati al mondo degli alberghi, delle comunicazioni e non solo). Molte esperienze nazionali ed internazionali (Spagna, Francia, Brasile, Portogallo, Stati Uniti ecc.), hanno contribuito ad ampliare l'offerta formativa della scuola, le sue capacità organizzative e gestionali, nonché gli stili dell'insegnamento e della comunicazione. Dalle prime esperienze degli anni '60 all'attuale ordinamento, il nostro Istituto Alberghiero si è radicato in modo consistente nella provincia di Rieti e in un ampio territorio limitrofo. Considerata la particolare vocazione turistica dell'area sulla quale insiste e delle sue caratteristiche geoeconomiche all'IPSSEOA di Rieti è riconosciuto il ruolo di elemento attivo nella formazione di risorse umane, per la diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera e per la promozione e lo sviluppo del territorio circostante.

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti 466 alunni, provenienti da un bacino di utenza che supera i limiti provinciali, ricevendo allievi che provengono, in larga parte, da Roma e dai Comuni della cintura metropolitana, nonché (in minor misura) dalle province di Viterbo, l'Aquila e Terni. Il convitto annesso all'Istituto, maschile e femminile, offre un servizio residenziale settimanale agli allievi e soprattutto un valido supporto didattico - educativo, con positiva ricaduta sulla crescita personale e sociale, oltre che sul profitto scolastico degli alunni ospiti. In tal modo la scuola facilita l'esercizio primario del diritto allo studio ed esplica un importante ruolo di socializzazione e di promozione della persona, anche utilizzando spazi extrascolastici e extracurricolari.

1.1 LE STRUTTURE SCOLASTICHE CONVITTUALI E DI SERVIZIO

La scuola ha la propria sede centrale nelle immediate vicinanze del Campo di Atletica "Raul Guidobaldi" di Rieti, in Via dei Salici n°62, ed occupa un edificio scolastico quasi completamente rinnovato. Presso la sede centrale si trovano l'Ufficio di Presidenza e le Segreterie insieme alle aule didattiche, all'aula magna e alla palestra. L'Istituto si avvale inoltre di una sede staccata situata in via Salaria, nel quartiere Borgo, in prossimità della sede del convitto. Il convitto annesso è attivo dal 1971 e nella sua storia ha ospitato e formato allievi che oggi sono professionisti riconosciuti nei vari ambiti di competenza. L'istituzione convittuale, che ospita gli alunni non residenti, è sita in via Salaria, poco distante dal centro cittadino. Presso il convitto funzionano un servizio di mensa, il servizio di magazzino, di guardaroba e di infermeria. Ad esso si accede con domanda di iscrizione, secondo il regolamento interno, che si uniforma alle norme regionali in materia di diritto allo studio.

1.2 STRUMENTAZIONE, AULE SPECIALI E LABORATORI

L'istituzione scolastica nelle sue due sedi è dotata complessivamente di 50 aule, 1 laboratorio di alta formazione culinaria, 4 laboratori di cucina e 2 laboratori di pasticceria, 4 laboratori di sala e 4 laboratori bar, 5 laboratori informatizzati multimediali collegati alla rete Internet e dotati di Lavagna Interattiva Multimediale (2 Interwrite e 2 SmartBoard Notebook), 2 front office di Accoglienza

Turistica. Sono inoltre in dotazione 89 PC e tablet, 15 LIM e Smart TV presenti nei laboratori, 118 PC e tablet, 28 LIM e Smart TV in dotazione nelle aule. I laboratori sono situati presso la succursale di Via Salaria e in Via dei Salici, presso la sede centrale. La palestra è situata presso la sede centrale ma il numero elevato di classi richiede anche l'uso del vicinissimo Palazzetto dello Sport di Viale della Gioventù. Vi sono un laboratorio per le STEAM ed un laboratorio adibito ad Agenzia di viaggi. Due scuolabus IPSSEOA collegano le diverse sedi scolastiche e i laboratori. In ogni caso, le dimensioni a misura d'uomo della città di Rieti favoriscono gli spostamenti tra i vari plessi e ne fanno una città-laboratorio rispetto ad alcune manifestazioni, attività didattiche e formative (teatrali, musicali, storico-urbanistico-monumentali, ambientali, civico-istituzionali).

1.3 RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Costaggini insiste su un territorio a vocazione agrituristica. La popolazione scolastica proviene per la maggior parte da province limitrofe, scarsamente collegate soprattutto da un punto di vista sociale con la comunità reatina. Sussistono quindi difficoltà di comunicazione e di interazioni anche in termini professionali tra comunità e scuola che l'Istituto tenta di superare attraverso canali di interazione con gli Enti locali e le Associazioni.

1.4 COLLABORAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO

Nella consapevolezza dell'importanza dell'interazione scuola, lavoro e territorio l'offerta formativa dell'Istituto si prefigge di rendere gli alunni sempre partecipi alle innovazioni che si avviciano nel mercato locale e globale. La relazione con il territorio si esplicita attraverso numerose visite tecniche presso moderne e aggiornate strutture ricettive, la collaborazione a progetti e manifestazioni esterne, in partenariato con gli Enti Locali, (Provincia e Comune), le Associazioni di settore (tra cui Camera di Commercio, Ascom, Cesv, Associazione italiana Cuochi, Associazione italiana Sommelier).

1.5 PROFILO DELL'INDIRIZZO

1.5.1 Articolazione dell'indirizzo dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera

Si tratta di un corso quinquennale strutturato in un biennio unitario ed un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente al termine del quale, dopo il superamento dell'esame di Stato, si consegue il diploma che è titolo idoneo all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, che presso qualunque facoltà universitaria.

Il primo biennio è comune per tutte le articolazioni. Le ore settimanali sono 32 per tutti i cinque anni e si suddividono nell'area generale e nell'area di indirizzo professionalizzante.

1.5.2 Profilo professionale al termine del quinquennio

Il "Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", al termine del percorso quinquennale, ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici, curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione dell'enogastronomia settore cucina, il diplomato è in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;
- operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D è composta da tredici alunni, sette maschi e sei femmine; tre sono convittori, gli altri provengono dalla provincia di Rieti e Roma. Da ciò ne deriva un substrato socio-economico e culturale alquanto eterogeneo in cui prevale l'interesse per l'ambito professionale e per il mondo del lavoro. Il gruppo classe è rimasto sostanzialmente uguale dalla classe terza, ad eccezione di un alunno ripetente della quinta. Sono presenti quattro allievi DSA per i quali sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e per i quali sono stati depositati i PDP condivisi con la famiglia.

Per quanto riguarda la disciplina, la classe si è comportata in maniera abbastanza corretta rispettando le regole e rapportandosi in maniera adeguata con tutte le componenti scolastiche.

La frequenza per la maggior parte è stata regolare, per qualche elemento si è dovuto più volte intervenire per richiamarlo ed informare la famiglia delle numerose assenze.

L'impegno è stato costante solo da parte di pochi allievi e per altri solo finalizzato alle verifiche.

Tutti gli alunni manifestano particolare attitudine per le attività pratiche e di laboratorio, verso le quali hanno dimostrato nel percorso scolastico maggiore senso di responsabilità rispetto alle altre discipline. Molti di essi hanno già lavorato o lavorano nel settore dell'enogastronomia.

Si è distinto un numero esiguo di alunni particolarmente partecipi e collaborativi che si sono sempre impegnati con serietà mostrando interesse per tutte le discipline e che hanno rappresentato un punto di riferimento per il gruppo classe.

Dal punto di vista del profitto, la classe si presenta eterogenea e si evidenziano tre fasce di livello:

Un gruppo ristretto ha raggiunto una buona preparazione in tutte le discipline, rielabora in maniera personale e critica utilizzando un linguaggio specifico e corretto.

Una buona parte ha raggiunto risultati pienamente sufficienti nella maggior parte delle discipline e nonostante qualche incertezza nell'organizzare correttamente i contenuti anche a causa di lacune pregresse e/o studio mnemonico, si esprime in modo complessivamente chiaro nella produzione di testi orali e scritti.

Altri allievi presentano ancora carenze strumentali e nel metodo di studio. Non sempre espongono in modo adeguato ed utilizzano un linguaggio non sempre appropriato evidenziando spesso difficoltà di rielaborazione.

3.PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione della maggior parte delle famiglie si è limitata agli incontri programmati dalla scuola nei due diversi periodi dell'anno scolastico. La coordinatrice ha mantenuto costanti contatti telefonici e per e-mail con le famiglie di quegli studenti che nel corso dell'anno hanno evidenziato problematiche di tipo didattico o di frequenza.

4.ATTIVITA' DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO EFFETTUATE IN CORSO D'ANNO

Le attività di recupero sono state svolte sulla base delle disposizioni vigenti e su quanto deliberato dal Collegio Docenti. Dopo la rilevazione delle valutazioni del primo periodo, sono stati attivati:

- Corsi intensivi di recupero con interventi strutturati in orario aggiuntivo pomeridiano per lingua italiana e lingua inglese.
- Corsi intensivi di recupero in itinere (flessibilità d'orario del 20% delle ore svolte nel primo trimestre), in orario curriculare, per le restanti discipline.

5. METODOLOGIE DI LAVORO

Per calare nella pratica quotidiana le proposte didattico- formative, i docenti hanno fatto ricorso a:

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- Lavori di gruppo o a coppie
- Esercitazioni in classe
- Lettura di testi e documenti, seguiti da dialoghi e confronti
- Visione di film e documentari
- Attività nel laboratorio scientifico
- Sussidi didattici e multimediali (libri di testo, LIM, tablet, dizionari)

6.VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DIDATTICI

Considerando le indicazioni ministeriali, ciascun docente, in relazione ai propri obiettivi didattici e con riferimento ai criteri e alle griglie approvate dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF, ha effettuato le verifiche per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per scopi e modalità, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascuno scegliendo tra le seguenti tipologie:

SCRITTE	Questionari strutturati
	Questionari semistrutturati
	Questionari a risposta aperta
	Produzione di elaborati tematici, analisi testuali, saggi brevi
	Elaborazione di brevi testi su domande aperte specifiche
	Risoluzione di problemi di matematica, fisica, scienze, ecc.
ORALI	Interrogazioni frontali
	Relazioni individuali / presentazioni PP su lavori individuali e di gruppo

- per gli alunni con DSA e BES si è fatto riferimento ai criteri stabiliti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP);

Il processo valutativo è stato effettuato all'insegna della trasparenza, coinvolgendo gli studenti nella linearità e nella fondatezza dei criteri di valutazione, non solo per chiarire ad essi tali criteri ed informarli dei voti conseguiti (di cui possono prendere visione giornalmente nel registro elettronico essi stessi e le loro famiglie) nelle varie performance, ma anche per stimolare il processo di responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione.

Nel determinare il giudizio valutativo finale degli alunni hanno concorso i seguenti elementi:

- l'esito delle verifiche sull'andamento didattico;
- la considerazione delle difficoltà incontrate;
- il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze acquisite rispetto ai livelli di partenza;
- gli indicatori qualitativi del comportamento scolastico.

7.OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

Al termine del percorso scolastico, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi adottati dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF:

Obiettivi cognitivi comportamentali:

- partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;

- sviluppo di una coscienza sociale volta al riconoscimento e al rispetto delle diverse culture;
- potenziamento dell'autonomia in ambito scolastico e professionale;
- potenziamento dello spirito di collaborazione.

Obiettivi cognitivi:

- consolidare l'uso di codici specifici in contesti diversi;
- saper operare collegamenti interdisciplinari;
- sviluppare capacità metodologiche e critiche;
- individuare connessioni tra causa ed effetto.

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni di ogni docente (allegato C)

8. STABILITA' DEI DOCENTI

Consiglio di Classe e continuità didattica

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO		
			3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
ITALIANO	PUNTURIERO MARIA TERESA	4	X	X	X
STORIA	PUNTURIERO MARIA TERESA	2	X	X	X
DIR. E TEC. AMM	ANGELUCCI DANIELA	3	X	X	X
LAB. ENOGASTRONOMIA	CARDELLINI DANIELE	6	X	X	X
SEC. LINGUA TEDESCO	CHERUBINI SIMONETTA	3		X	X
SCIENZE MOTORIE	COCCIA LUCILLA	2	X	X	X
MATEMATICA	D'ANGELI TARQUINIO	3	X	X	X
LINGUA INGLESE	INCHES ROSSELLA	3			X
SEC. LINGUA SPAGNOLO	MARINI ANNA FRANCA	3	X	X	X
SC. E CULT. ALIMENT.	MUTIGNANI GIULIANA	5			X
RELIGIONE	PAOLUCCI ROBERTO	1			X
MAT. ALTERNATIVA	ARMATI GIORDANA	1			X

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

9. Percorsi interdisciplinari / UDA	
Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Valorizzazione del Made in Italy nel mondo	LAB.ENOG, SCIENZE DEGLI ALIMENTI, INGLESE, SC. LINGUA STRANIERA, DTA, ITALIANO

EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO	PERIODO	DISCIPLINE COINVOLTE
"L'Italia nella comunità internazionale"	Primo periodo - Trimestre	<ul style="list-style-type: none"> • DTA • STORIA • INGLESE
"Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030"	Secondo periodo - Pentamestre	<ul style="list-style-type: none"> • DTA • ITALIANO • SCIENZA DEGLI ALIMENTI • INGLESE • SPAGNOLO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) hanno offerto agli studenti, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, l'opportunità di arricchire la propria formazione e di orientare il percorso di studi mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Le attività di PCTO rivolte agli studenti hanno avuto un duplice scopo:

- l'acquisizione di competenze applicate affini al proprio settore di studi
- favorire negli studenti la riflessione sulle vocazioni e interessi personali.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi riassunti nella seguente tabella:

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)				
Cognome	Nome	Tutor	Azienda	Esito stage
Capelli	Michelle	Di Mattei	RESORT CASTELLO DEL NERO, BARBERINO (FI)	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
Conti	Nicolas	Di Mattei	RISTORANTE ACQUA MARINA FIANO ROMANO (RM)	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
De Francesco	Aurora	Di Mattei	GASTRONOMIA PALOMBINI ROMA	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
Fejzulahi	Anita	Pietrolucci	RISTORANTE LA TROTA RIVODUTRI (RI)	PCTO svolto per soli 2/3 rispetto al monte ore biennale
Mancini	Emanuele	Zeppilli	RISTORANTE LA FORESTA, RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
Mastroiaco	Emanuele	Non ha svolto il PCTO		
Munzi	Roberta	Non ha svolto il PCTO		
Santucci	Leonardo	Pietrolucci	RISTORANTE SAN FRANCESCO RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
Serra	Erica	Zeppilli	RISTORANTE BARRA MONTEROTONDO (RM)	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo
Stakhovych	Marko	Pietrolucci	RELAIS SPALTENNA GAIOLE IN CHIANTI	PCTO svolto con regolarità, esito positivo e con LODE
Taddei Vittori	Matteo	Pietrolucci	RELAIS SPALTENNA GAIOLE IN CHIANTI	PCTO svolto con regolarità, esito positivo e con LODE
Turchetti	Michele	PCTO svolto nei due anni scolastici precedenti (2021-2022)		
Vanni	Lucia	Zeppilli	RISTORANTE L'ALTRA VISTA RIETI	PCTO svolto con regolarità ed esito positivo

11. DIDATTICA ORIENTATIVA

In seguito all'emanazione delle Linee Guida per l'Orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n.328, l'Istituto ha predisposto le seguenti attività didattiche orientative, riassunte nella seguente tabella:

CLASSI QUINTA			n.ore
SEZIONE COMUNE			
20/12/23	Incontro dei Tutor e dell'Orientatore con tutti gli studenti del Triennio presentazione del Progetto delle Linee Guida dell'orientamento (DM n.328 del 22/12/22)		1
	Incontro del tutor con la singola classe: <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica sulla PIATTAFORMA UNICA • Somministrazione del questionario orientativo • Elaborazione e analisi dei risultati ottenuti in attività di condivisione generale ed individuale . 		3

		<ul style="list-style-type: none"> • Creazione della classe di Orientamento su Google Classroom per invio del materiale specifico 		
3	Come da Calendarizzazione	Attività di formazione in presenza "I Nuovi Linguaggi" con l'esperto sig. Alfonsi Claudio su Public Speaking-Strategie di Comunicazione-Video Curriculum		9
4	21/03/24	<p>Visita presso Centro Interateneo Sapienza-Tuscia sede di Rieti: Presentazione del Corso di Laurea Triennale "Economia dell'Innovazione"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visita del Centro di Ricerca sull'Economia Circolare e la Salute e del LIOO- Laboratorio dell'innovazione della filiera olivicola-olearia presso il Consorzio Industriale di Rieti; • Presentazione delle attività di ricerca del Centro • Presentazione del progetto relativo alla "Realizzazione di una infrastruttura di agricoltura digitale e mecatronica per la ricerca e l'innovazione della filiera alimentare"; • Presentazione del corso di Studi di Economia dell'Innovazione presso il complesso universitario di S.Lucia-Rieti a cura del Presidente del Corso di Laurea, Prof. Alessandro Ruggeri, Ordinario di Tecnologia, Innovazione e Qualità 		5
5	26/03/24	<p>JOB DAY TOURISM RIETI Evento formativo organizzato da EBTL (Ente Bilaterale Turismo Lazio) e la Consulta della Regione Lazio per il diritto allo studio in cui gli studenti hanno avuto modo di conoscere le opportunità di impiego nel settore specifico dell'HO.RE.CA. con contatto diretto con gli imprenditori del settore. in un'ottica di sinergia mirata allo sviluppo di competenze e conoscenze utili ad un settore economico in continua trasformazione quale quello del turismo e dell'Hotellerie .</p>		2

6	09/04/24	Visita della sede di Rieti dell' " Università degli studi di Roma La Sapienza" :presentazione del Corso di Laurea "Dietistica " a cura del Prof.Lorenzo M Donini,MD,Ordinario di Alimentazione e Nutrizione Umana ,Experimental Medical Department,Uniroma1.	Tranne la Classe V F (Acc.Turistica)	2
7	12/04/24	Incontro Formativo con l'Esercito Italiano.		1
	07/05/24	Evento "Costaggini Orienta": Incontri e dibattiti a cura di Università ed Enti di Formazione.		6
		Attività nelle singole classi: <ul style="list-style-type: none"> • Revisione e aggiornamento del Curriculum Vitae • Che cos'è il Capolavoro • E-Portfolio • Caricamento del capolavoro 		2
			TOT.ORE	31

DOCENTE TUTOR: Prof.ssa Cattani Rita

DOCENTE ORIENTATORE: prof.ssa marini Anna Franca

12.NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA OGGETTO DI SIMULAZIONE

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di Esami di Stato, il c.d.c. ha svolto una simulazione per ciascuna prova scritta.

Prova simulata della prima prova

Disciplina coinvolta: Italiano

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Prova simulata della seconda prova

Disciplina coinvolta: Scienza e cultura dell'alimentazione/ diritto e tecniche di amministrazione delle strutture ricettive

Tempo concesso: 6 ore

Tipo di prova: vedi allegato A

Per la correzione delle prove simulate sono state predisposte delle griglie di correzione che si allegano al documento (allegato B).

13. ATTIVITA' EXTRA, INTER CURRICULARI E PROGETTUALI

Progetti:

Banchetto Arsial (27-29/09/2023)

- Tutta la classe

Corso di cucina in collaborazione con la LILT di Rieti (15,22 novembre e 19 dicembre):
Fejzulahi Anita, Santucci Leonardo, Stakhovych Marko, Taddei Vittori Matteo.

“Guadagnare salute con la LILT”

- Taddei Vittori Matteo

Lab Experience (18/01/2024):

Capelli Michele; Mastroiaco Emanuele; Munzi Roberta; Stakhovych Marko; Taddei Vittori Matteo

MABART

- Serra Enrica, ModaMAB Firenze (Febbraio 2024) e Parigi (Marzo 2024)

Intercultural Love Senegal

- Stakhovych Marko
- Taddei Vittori Matteo

Intercultural Love Brasile

- Conti Nicolas

Progetto Lettura: Incontro con Barbara Schiavulli autrice del libro: “Burqa Queen”(3 aprile 2024)

- Tutta la classe

Progetto Volontariato Start Up “ Donare è avere”

- Capelli Michelle

Laboratorio Teatrale: “ Tutti giù dal palco”

- Taddei Vittori Matteo

Convegni:

EMERGENCY: Incontri di approfondimento sulle tematiche relative alla promozione di una cultura della pace, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani con volontari dell'associazione Emergency

Visite tecniche e orientamento:

Uscita culturale casa Leopardi a Recanati (06/10/23)

Al cinema con gli studenti: “C'è ancora domani”

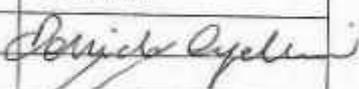
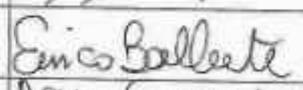
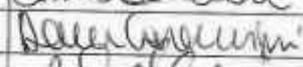
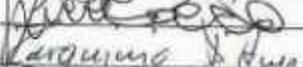
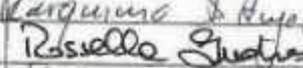
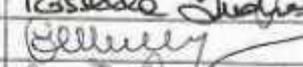
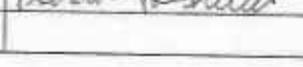
Stabilimento Mulino Bianco Barilla ad Ascoli Piceno (22/03/24)

Viaggi di istruzione:

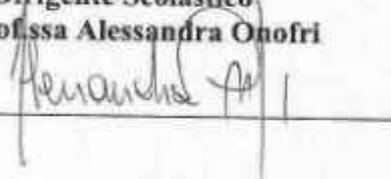
Isole Pontine dal 09/05/24 al 14/05/24

Il documento è stato approvato dal consiglio di classe 5 sez. D dell'IPSSEOA "R.A. Costaggini" di Rieti , e pubblicato in data 15.05.2024

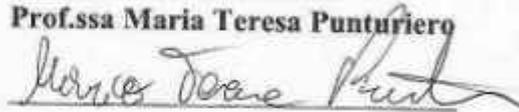
IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ANGELUCCI DANIELA	DIR.E TEC.AMM	
ARMATI GIORDANA	MAT.ALTERNATIVA	
BALLANTE ENRICO sots. MARINI ANNA FRANCA	SEC.LINGUA SPAGNOLO	
CARDELLINI DANIELE	LAB.ENOGASTRONOMIA	
CHERUBINI SIMONETTA	SEC.LINGUA TEDESCO	
COCCIA LUCILLA	SCIENZE MOTORIE	
D'ANGELI TARQUINIO	MATEMATICA	
INCHES ROSSELLA	LINGUA INGLESE	
MUTIGNANI GIULIANA	SC.E CULT.ALIMENT.	
PAOLUCCI ROBERTO	RELIGIONE	
PUNTURIERO MARIA TERESA	ITALIANO E STORIA	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Alessandra Onofri



Il Coordinatore di Classe
Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



Allegato A

Prove simulate

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano rifiutano la
sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro di china, la
cartella
di cuoio o di velluto che le tenga
in segreto;

le parole
quando si svegliano si adagiano
sul retro
delle fatture, sui margini dei
bollettini del lotto, sulle
partecipazioni matrimoniali o di
lutto;

le parole
non chiedono di meglio che
l'imbroglio dei tasti nell'Olivetti
portatile², che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo del cestino,
ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici di esser
buttate fuori
come zambracche³ e accolte con furore
di plausi
e disonore;

le parole
preferisc
ono il
sonno
nella bottiglia
al ludibrio⁴ di
essere lette,
vendute,
imbalsamate,
ibernate;

le parole
sono di
tutti e
invano si
celano nei
dizionari
perché c'è sempre
il marrano⁵ che
dissotterra i
tartufi
più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo
un'eterna
attesa
rinunziano
alla
speranza di
essere
pronunziate
una volta
per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

⁴ *ludibrio*: derisione.

⁵ *marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi vuol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto.

L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941

Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'URSS e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra URSS e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Nota che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individuale e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere appreso, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 5,30 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



IP17 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Articolazione: Cucina - Sala Vendita

PARTE MINISTERIALE

TIPOLOGIA: A

Analisi e elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

NUCLEO TEMATICO FONDAMENTALE

1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

Documento n.1

Allarme “diabesità”: oltre 2 milioni di italiani col diabete sono anche obesi

Diabete e obesità: esiste uno stretto legame tra queste due patologie croniche, in preoccupante ascesa in tutto il mondo. A causa di questa correlazione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha appositamente coniato un termine – “diabesità” – che indica la coesistenza contemporanea di diabete e obesità: si tratta di una condizione rischiosa per la salute e sempre più diffusa, che solo in Italia colpisce circa 2 milioni di persone.

Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT, in Italia ci sono oltre 3 milioni 200 mila persone che dichiarano di essere affette da diabete, il 5% dell'intera popolazione. La diffusione del diabete è quasi raddoppiata negli ultimi 30 anni, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione e di altri fattori – non necessariamente negativi – come l'anticipazione delle diagnosi e l'aumento della sopravvivenza di chi ha il diabete, cresciuta di oltre il 20%.

Il report dell'IBDO (*Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation*) mette in luce alcune differenze significative sulla diffusione di questa patologia cronica, che colpisce maggiormente chi abita nel Sud Italia (in particolare Calabria, Basilicata, Sicilia, Campania, Puglia, Abruzzo), dove – a parità di età – il tasso di prevalenza del diabete è quasi al 6% (rispetto al 4% delle regioni del Nord). Nel Mezzogiorno si riscontrano del resto anche livelli più elevati di obesità. Non solo differenze regionali, però: le ultime stime evidenziano che gran parte delle persone con diabete vive nelle grandi città e che questa patologia colpisce prevalentemente i gruppi sociali con basso titolo di studio o risorse economiche scarse, che spesso sono associati ad abitudini e stili di vita poco salutari, come sedentarietà e cattiva alimentazione.

Pag. 1 di 2

Come è noto, infatti, obesità e sedentarietà sono rilevanti fattori di rischio per la salute generale e ancora di più per la patologia diabetica. Dalle cifre fornite dal Rapporto IBDO, ben il 44% dei casi di diabete di tipo 2 sono attribuibili a obesità o sovrappeso. Nella fascia d'età tra i 45 e i 64 anni, ad esempio, la percentuale di persone obese che soffrono anche di diabete raggiunge il 30%.

L'obesità è una vera e propria “epidemia mondiale”, che si sta diffondendo sempre più rapidamente anche in Italia, dove è in sovrappeso più di 1 persona su 3, con preponderanza maschile, e 1 su 10 è obesa. Secondo le ultime stime, gli italiani sovrappeso sono quasi 22 milioni, 6 milioni quelli obesi e 3,5 milioni quelli con

diabete: 2 milioni di italiani sono "diabesi", ossia sono contemporaneamente obesi e con diabete.

(.....) L'obesità e il diabete rappresentano un problema di salute particolarmente preoccupante". La combinazione tra queste due malattie croniche rappresenta una vera e propria epidemia dei nostri tempi, che incide fortemente anche sui tassi di mortalità: (...)

La diffusione sempre più ampia di questa condizione ci mette di fronte a importanti sfide: secondo le parole dell'*Italian Diabetes & Obesity Barometer Report* "alla sfida posta da questa malattia occorre quindi dare una risposta forte, che veda impegnati non solo i medici e gli operatori sanitari, ma coinvolga in prima linea le istituzioni, la società ed i cittadini (oltre ovviamente ai pazienti affetti ed alle loro famiglie) per definire le azioni da intraprendere ed individuare un preciso modello organizzativo nel quale queste azioni vengano collocate".

Una sfida importante, quindi, quella che coinvolge una corretta prevenzione dell'obesità, che potrà influire positivamente anche sulla diffusione globale del diabete.

[Fonti: sito ufficiale IBDO: <https://www.ibdo.it>]

A) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- Indicare quali sono i fattori, non necessariamente negativi, che influiscono sui dati relativi all'aumento del diabete;
- Mettere in luce le differenze più significative della diffusione della "diabesità" nella popolazione, in base al rapporto IBDO.
- Spiegare in cosa consiste la risposta più idonea, da parte di tutte le componenti sociali, per combattere la diffusione globale di questa patologia cronica.

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, sviluppi in particolare i seguenti punti:

1. analizzare le caratteristiche principali dell'obesità, riportando le principali cause, conseguenze sullo stato della salute e le eventuali correlazioni con altre patologie alimentari e non;
2. indicare le modalità di classificazione dell'obesità e le modalità per definirla;
3. specificare le indicazioni dietoterapiche e salutari indicando quali alimenti preferire e quali evitare;
4. indicare uno stile alimentare sano ed equilibrato che possa prevenire l'obesità specificando le caratteristiche e gli alimenti da consigliare e/o sconsigliare;
5. predisporre un elenco di azioni da adottare in presenza di obesità/ o per prevenirla rivolto a ragazzi in età da scuola superiore.

Allegato B

Griglie prove simulate

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia B	Livelli					Punteggio
	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10	
Indicatori						
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo						
Coesione e coerenza testuale						
Ricchezza e padronanza lessicale						
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura						
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali						
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali						
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti						
Punteggio parziale						
	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto						
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione						
La commissione	Il Presidente					
.....					
.....					
.....					
.....					
Punteggio totale in centesimi						
Valutazione in ventesimi						

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia B (Lg. 170/2010)		Livelli					Punteggio
Indicatori	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo							
Coesione e coerenza testuale							
Ricchezza e padronanza lessicale							
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali							
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti							
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali							
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5		
La commissione	Il Presidente					Punteggio totale in centesimi	
.....						
.....					Valutazione in ventesimi	
.....						

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

Tipologia C (Lg. 170/2010)		Livelli					Punteggio
Indicatori	Grav. Insufficiente 1 - 3	Insufficiente 4 - 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo							
Coesione e coerenza testuale							
Ricchezza e padronanza lessicale							
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali							
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione							
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Grav. Insufficiente 1 - 5	Insufficiente 6 - 8	Sufficiente 9/10	Buono 11/13	Ottimo 14/15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali							
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali							
Correttezza grammaticale (ort., morf., sint.); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grav. Insufficiente 1	Insufficiente 2	Sufficiente 3	Buono 4	Ottimo 5		
La commissione	Il Presidente					Punteggio totale in centesimi	
.....						
.....					Valutazione in ventesimi	
.....						
.....						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA a.s 2023/2024

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____ / 3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____ / 6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____ / 8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	3	____ / 3
	Discreto livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20

(Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA – ALUNNI DSA
Esami di Stato a.s. 2023/2024

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORE	LIVELLI		PUNTEGGIO
Comprensione del testo <i>Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo</i>	Comprensione completa ed approfondita della traccia proposta	3	____/3
	Comprensione discretamente adeguata ma non sempre approfondita della traccia proposta	2	
	Comprensione sufficientemente adeguata della traccia proposta	1,5	
	Comprensione parziale e superficiale della traccia proposta	1	
	Comprensione frammentaria e molto lacunosa della traccia proposta	0,5	
Padronanza delle conoscenze <i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</i>	Svolgimento completo e corretto, argomentato in modo approfondito e con opportuni collegamenti interdisciplinari	6	____/6
	Svolgimento abbastanza completo e corretto e discretamente argomentato	5	
	Svolgimento sufficientemente corretto e coerente, contenente gli elementi essenziali dell'argomento	4	
	Svolgimento parziale, poco coerente ed argomentato in modo superficiale	3 / 2	
	Svolgimento incompleto in quasi tutte le parti, incoerente o mancante	1 / 0,5	
Competenze tecnico - professionali <i>Padronanza delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali ed operativi</i>	Padronanza completa delle problematiche, soluzioni adeguate, articolate e con opportuni collegamenti concettuali ed operativi	8	____/8
	Padronanza discretamente adeguata delle problematiche, soluzioni tecnicamente corrette ma poco elaborate	7 / 6	
	Padronanza sufficientemente adeguata delle problematiche, soluzioni corrette ma tecnicamente semplici	5	
	Limitata padronanza delle competenze professionali, soluzioni parziali e lacunose	4 / 3	
	Fragili competenze professionali, soluzioni parziali	2	
	Competenze professionali scarse, soluzioni gravemente scorrette o mancanti	1 / 0,5	
Utilizzo del linguaggio specifico <i>padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</i>	Ottimo livello di padronanza del linguaggio specifico	3	____/3
	Discreto livello di padronanza del linguaggio specifico	2	
	Sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico	1,5	
	Non sufficiente livello di padronanza del linguaggio specifico	1 / 0,5	

PUNTEGGIO _____ / 20 (Sufficienza 12/20)

La commissione

Il Presidente

Allegato C

**Relazione e programma
svolto da ogni singolo
docente**

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE
A.S.2023/24

Docente : Prof.ssa Anna Franca Marini

Disciplina: Lingua Spagnola

**Libri di testo : “-Una vuelta por la cultura hispana” (Laura Pierrozzi , Ed. Zanichelli)
-“En su punto” (S.O.González,G.Riccobono,Ed.Hoepli)**

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il gruppo classe di Lingua Spagnola si compone di sette studenti, 5 maschi e 2 femmine.

Sono presenti 2 alunne con certificazione DSA per le quali il Consiglio di Classe ha predisposto regolari PDP ad essi relativi secondo la normativa vigente, condivisi con le famiglie e strumento di riferimento sia ai fini didattici che di valutazione.

Originatosi nella classe terza ,il gruppo ha mantenuto la stessa composizione.

Diversificate le realtà territoriali di provenienza: quasi la totalità delle studentesse sono soggette ai disagi del pendolarismo in quanto provenienti dalla provincia di Rieti e da zone periferiche di Roma;due gli alunni che risiedono nella realtà convittuale dell'Istituto.

Eterogenei anche gli ambienti di origine che, solo in parte, hanno fornito adeguati stimoli alla loro crescita culturale in quanto le famiglie si sono mostrate poco attente ai percorsi formativi intrapresi.

Dal punto di vista socio-affettivo la classe in essere, è sempre apparsa abbastanza unita al suo interno evidenziando un buon grado di socializzazione ed un ottimo grado di relazione con la docente di L2 che ha mantenuto la continuità didattica nell'intero triennio.

Non si sono rilevati problemi disciplinari ed il comportamento è sempre stato corretto, all'insegna delle regole d'Istituto, favorendo il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Non sempre regolare la frequenza è stata talvolta strategica, specie in occasione delle verifiche programmate, rallentando talvolta le programmazioni pianificate .

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione di inizio anno si può parlare di omogeneità diffusa in termini di conoscenze, abilità e competenze cui non ha fatto riscontro una adeguata volontà di migliorarsi in ogni prestazione oggetto della rielaborazione dei contenuti disciplinari proposti .Ripetuti e continui sono stati i richiami ad una consapevolezza maggiore di responsabilità in vista dell'Esame di Stato.

La docente ha dedicato la prima parte dell'anno all'esercizio delle abilità di base riguardo la riflessione sulla lingua, l'utilizzo delle strutture linguistico - comunicative, l'uso del linguaggio specifico relativo al settore di indirizzo attraverso esercizi di rinforzo, potenziamento e consolidamento per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Attualmente la docente risulta assente ed ha dovuto interrompere l'attività didattica che ha comportato l'inevitabile interruzione della programmazione didattica prevista.

In termini di conoscenze e abilità si possono individuare 4 fasce di livello secondo quanto segue:
un solo alunno risulta in possesso di un ottimo livello di conoscenze degli aspetti socio-linguistici e paralinguistici in relazione ai contenuti di studio e lavoro del settore dei servizi adeguate alle tipologie testuali. L'utilizzo del lessico di settore risulta buono..

Un secondo gruppo ha raggiunto livelli sufficienti di conoscenze,ma evidenzia difficoltà nel declinare le stesse in abilità produttive che riguardano l'utilizzo del linguaggio specifico e delle

strutture linguistiche .Un terzo è formato da coloro che evidenziano mediocri livelli di competenze nelle abilità di produzione orale e scritta relativa a argomenti personali e di indirizzo. Nell'ultimo si colloca un alunno con scarso livello di profitto.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Secondo un approccio comunicativo si è adottato il concetto di modularità concepita prevalentemente da un punto di vista metodologico contenutistico. All'interno della struttura modulare sono stati individuati alcuni principi metodologici di base, quali:

- 1.la presentazione ed esercitazione in L2 in contesti comunicativi e culturali significativi con attività mirate allo sviluppo delle abilità sia audio-orali sia scritte relativamente ai segmenti di lingua attinenti il profilo professionale in uscita
- 2.la revisione costante e il continuo riutilizzo della lingua appresa in nuovi contesti sulla base di un approccio a spirale
- 3.la presentazione di strategie di apprendimento rivolte a sviluppare autonomie operative trasversali.
- 4.la varietà di attività proposte, in funzione degli stili di apprendimento.

SUSSIDI DIDATTICI,TECNOLOGIE,MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

I testi in adozione sono:

- “-Una vuelta por la cultura hispana” (Laura Pierrozzi , Ed. Zanichelli)
- “-En su punto” (S.O.González,G.Riccobono,Ed.Hoepli)

Si è fatto ricorso inoltre a materiale ausiliario per la trattazione di tematiche oggetto di studio, talora autentico o prodotto dalla docente,quotidiani e periodici, depliant e materiale pubblicitario. Ci si è avvalsi dei sussidi digitali e audiovisivi messi a disposizione dall'Istituto.

- Lavagna multimediale
- Condivisione su piattaforma di materiali didattici, anche di tipo multimediale, di fogli di lavoro per la realizzazione condivisa di compiti o sintesi; restituzione di lavori svolti dagli studenti, valutazione con punteggio dei compiti corretti, condivisione della correzione al gruppo classe;
- Flipped classroom, apprendimento cooperativo per creare un ambiente di lavoro in cui gli studenti utilizzano, condividono e modificano materiali selezionati

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche effettuate periodicamente sia nel corso che alla fine di ogni modulo ,hanno avuto modalità diverse,secondo l'obiettivo richiamando le attività svolte in classe durante la fase di apprendimento:

Le verifiche orali sono state effettuate attraverso:

- interazione con il docente o gruppo-classe
- attività di conversazione attinenti il personale, i contenuti socio geografico/professionale/settore turistico, tematiche comuni alle altre discipline in L2.
- relazioni orali individuali
- analisi, interpretazione e commenti di testi specifici
- test di comprensione orale con esecuzione di attività specifiche

Le verifiche scritte sono state effettuate attraverso:

- test strutturati e semi-strutturati
- produzione di testi inerenti le tematiche di indirizzo
- traduzioni

- test di comprensione di brani riguardanti argomenti noti
- questionari a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state formative, in itinere, e sommative, periodiche, alla fine di ogni modulo.

La valutazione è stata la risultante di un processo interattivo al quale hanno partecipato docente e alunno. Nel processo valutativo si sono distinti due momenti ben precisi e differenziati: la misurazione delle prestazioni delle singole prove di verifica scritta e orale e la valutazione vera e propria dello studente che ha tenuto conto anche dell'attenzione, dell'interesse, della precisione negli impegni, della puntualità e disponibilità a collaborare nonché dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza.

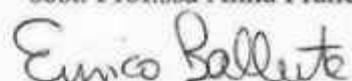
ATTIVITA' DI RECUPERO/POTENZIAMENTO

Al termine del primo trimestre sono stati attivati corsi di recupero in itinere e sportelli di studio, seguendo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, volti a sanare le lacune evidenziate nel corso della prima parte dell'anno scolastico. Sono state effettuate delle prove atte a verificare l'avvenuto recupero da parte degli alunni interessati.

Il docente

Prof. Enrico Ballante

sost. Prof.ssa Anna Franca Marini



PROGRAMMA DI LINGUA SPAGNOLA

A.S.2023/2024

MODULO I

El mundo laboral

- Escribir el propio Curriculum Vitae
- La carta de presentación
- Competencias y habilidades del personal de la Restauración
- La formación laboral
-

MODULO II

El Mundo latino-americano

- Vivir en Hispanoamérica: rasgos físicos y climáticos de América del Sur
- La problemas de la sociedad
- La economía del País
- Rasgos sociales y lingüísticos: las variedades del Español de América.
- La civilizaciones precolombinas: Incas, Mayas y Aztecas
- Los libertadores del Continente: Simón Bolívar, E. Zapata, E. Guevara, E. Guevara, Rigoberta Menchu.

MODULO III

México: Geografía y sociedad y economía

- Gastronomía y bebidas
- El chocolate : Su origen y propiedades.
- El café
- El tequila y el mezcal

Cuba : Geografía y sociedad y economía

- Gastronomía y bebidas
- El ron de Cuba
- Los cocteles: Origen. Tipología; Barra de los instrumentos
- El daiquiri, el mojito, el Cuba libre.

MODULO IV

América Andina : Venezuela ; Colombia ; Ecuador

Perú : geografía y sociedad y economía

- Gastronomía y bebidas
- Cono Sur: Paraguay ; Uruguay, Chile.
- Argentina: geografía y sociedad y economía

MODULO V

El mundo del vino :blancos,claretes y tintos

- Los vinos de America del Sur :Argentina,Chile,Uruguay
- Los instrumentos para el servicio del vino
- El maridaje entre comida y vinos
- Las reglas de la degustacion

MODULO VI

Comiendo Bien

- La dieta Mediterránea y sus principales principios .Saludable y sostenible
- La Piramide NAOS la Piramide INRAN
- Principios nutritivos de los alimentos
- Las dietas
- Tipos de dietas contemporáneas.las dietas basicas,terapéuticas
- Los vegetarianos clásicos,los vegetarianos,los crudívoros,los Macribiomaticos,los Frugívoros.
- La dieta infantil
- La dieta en la tercera edad

MODULO VII

Los trastornos alimenticios

- La diabetes
- La hipertensión
- El Cancer
- El sobrepeso y obesidad
- Anorexia
- Bulimia
- Diferencias entre alergia e intolerancias
- La celiaca

Gli argomenti riferiti al Curricolo di Ed.Civica:

-Agenda 2030

Gli alunni

Matteo Feddi Vittori

Nicolas Corbi

Il docente
Prof. Enrico Ballante
sost. Prof.ssa Anna Franca Marini

Enrico Ballante

RELAZIONE FINALE
ITALIANO E STORIA
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Docente: Punturiero Maria Teresa

Classe: V D ENOGASTRONOMIA

Disciplina: Italiano

Ore complessive previste: 4 ore per 33 settimane = 132

Libro di testo: Paolo Di Sacco, La scoperta della letteratura vol.3 Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori

Disciplina: Storia

Ore complessive previste: 2 per 33 settimane = 66

Libro di testo: G. De Vecchi, G. Giovannetti, Storia in corso vol.3 Ediz. Scolastiche Bruno Mondadori

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D è composta da tredici alunni, sette maschi e sei femmine; tre sono convittori, gli altri provengono dalla provincia di Rieti e Roma. Da ciò ne deriva un substrato socio-economico e culturale alquanto eterogeneo. Il gruppo classe è rimasto sostanzialmente uguale dalla classe terza ad eccezione di un alunno ripetente della quinta. La continuità didattica della scrivente per l'intero triennio ha consentito di creare un clima di fiducia e stima tra docente e alunni e si è raggiunto quel clima di serenità indispensabile per affrontare un dialogo educativo costruttivo. Nel gruppo classe sono presenti quattro allievi DSA per i quali sono state adottate le misure dispensative e compensative previste dalla normativa vigente e per i quali sono stati depositati i PDP condivisi con la famiglia. La classe nel corso dell'anno non ha mai comportato problemi disciplinari e nel complesso si è mostrata rispettosa verso tutte le istituzioni scolastiche. Gli allievi hanno mostrato abbastanza interesse alle lezioni, sia a quelle di italiano che a quelle di storia e molti di essi spesso sono intervenuti con quesiti e riflessioni sugli argomenti trattati ma l'impegno a casa non è stato sempre costante da parte di alcuni elementi e spesso finalizzato alle verifiche. Si sono distinti degli allievi particolarmente partecipi e collaborativi che si sono sempre impegnati con serietà e che hanno rappresentato un punto di riferimento per il gruppo classe. La frequenza per la maggior parte è stata regolare, per alcuni si è dovuto più volte intervenire per richiamarli ed informare le famiglie delle numerose assenze.

Alcuni alunni hanno mostrato particolare interesse per il Progetto Lettura. Gli obiettivi della programmazione iniziale sono stati raggiunti sia in italiano che in storia. Nella classe si evidenziano tre fasce di livello.

Alcuni allievi hanno raggiunto un buon livello di preparazione: sanno esporre i vari aspetti di un autore, collocandone il pensiero in un determinato momento storico e nella corrente culturale di cui fa parte, sanno analizzare un testo, comprendendone il messaggio e si esprimono abbastanza correttamente anche nella produzione scritta utilizzando un lessico specifico. Sanno cogliere le relazioni tra i vari fatti storici.

Altri nonostante lo studio mnemonico, hanno raggiunto una preparazione soddisfacente attraverso un impegno costante e risultano complessivamente chiari nella produzione scritta e orale.

Alcuni allievi pur avendo seguito l'attività didattica e raggiunto risultati sufficienti, presentano carenze strumentali e nel metodo di studio. Non sempre espongono in modo adeguato contenuti e testi e non utilizzano un linguaggio appropriato evidenziando spesso difficoltà di rielaborazione.

Obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza (italiano)

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali.
- Saper esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro.
- Saper utilizzare gli elementi essenziali dell'analisi testuale.
- Saper produrre elaborati chiari e corretti rispondenti alla consegna.
- Saper operare semplici collegamenti.

Obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza (storia)

- Saper ascoltare e rispondere in modo pertinente ed essenziale alle domande orali.
- Conoscere i contenuti essenziali proposti per grandi linee.
- Riferire con chiarezza le conoscenze acquisite adoperando un lessico semplice ed alcuni termini del lessico specifico.
- Mettere in relazione le conoscenze acquisite intorno a fatti, personaggi, istituzioni e saperne ricostruire per grandi linee il contesto storico di riferimento.
- Rispettare le norme di convivenza e comprenderne la funzione.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Al termine del I trimestre sia in Italiano che in Storia, cinque alunni hanno riportato l'insufficienza. Per italiano è stato effettuato un corso pomeridiano per un totale di 14 ore; per storia un corso in itinere.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- Per suscitare, negli alunni, l'interesse per le attività storico-letterarie, il metodo comunicativo prescelto è stato quello induttivo che, partendo dall'analisi di un brano o di fatto storico, guida la classe a ricostruire le problematiche storico-letterarie della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento per rilevarne i dati più evidenti, al fine di raccogliarli e ordinarli in base a dei precisi criteri.
- Gli strumenti metodologici privilegiati sono stati:
- Lezione espositiva e dialogico-interattiva che susciti interesse, suggerisca problemi, discussioni e stimoli alla ricerca e all'approfondimento
- Lavoro individuale e di gruppo, finalizzato, quest'ultimo, all'acquisizione della capacità di lavorare insieme, nel rispetto reciproco, permettendo ad ognuno di fornire il proprio contributo
- Attività di ricerca intesa come raccolta, analisi e sistemazione dei dati per sviluppare e consolidare un efficace metodo di lavoro
- Un dialogo costante con la classe che fornisca informazioni sulla programmazione e le sue finalità educativo-didattiche per rendere gli alunni consapevoli e critici riguardo il metodo di studio con il fine di avviarli all'autovalutazione e all'acquisizione del senso di responsabilità che porti ad un sempre maggiore impegno.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Per l'attuazione delle suddette metodologie, si sono utilizzati: testi adottati e non, dizionari, materiale tratto dalla rete e da altre fonti, mappe concettuali, schemi riassuntivi e video lezioni.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE

Per quanto riguarda le verifiche di italiano, si sono effettuate due prove scritte e due orali nel primo trimestre, nel secondo pentamestre tre prove scritte e due orali. Sono state somministrate durante l'anno le varie tipologie testuali della prima prova d'esame. Per Storia si sono effettuate due prove orali nel primo trimestre ed altre due prove orali nel secondo pentamestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

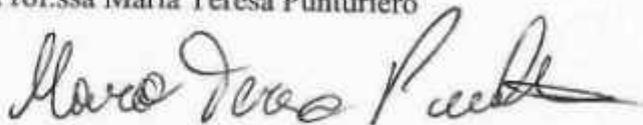
- Quantità e qualità delle informazioni possedute
- Coerenza e coesione
- Uso del registro linguistico adeguato
- Capacità di argomentazione
- Capacità di affrontare un tema con metodo critico

Per la valutazione, sia delle prove scritte che di quelle orali, si sono utilizzate le griglie deliberate dal dipartimento; per la valutazione globale finale, sempre di tipo formativo, oltre al profitto conseguito nelle singole prove si è considerato l'impegno, la partecipazione, il metodo di studio nonché il progresso compiuto dallo studente rispetto ai livelli di partenza.

Rieti li, 06/05/2024

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Teresa Punturiero', with a stylized flourish at the end.

Programma di Italiano A. S. 2023/24

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Libro adottato: La scoperta della letteratura vol. 3. Ed. blu, Paolo Di Sacco. Bruno Mondadori

U.D. 1

L'età postunitaria

Il Positivismo

Il romanzo del secondo ottocento in Europa e in Italia

Il naturalismo francese

Emile Zola

da *Germinale*: "La miniera"

Il Verismo italiano

Giovanni Verga

La vita

Ritratto letterario

I romanzi preveristi

La svolta verista

Poetica e tecnica narrativa del Verga verista

L'ideologia verghiana

Il verismo di Verga

I vinti e la fiumana del progresso

da *Vita dei campi*: Rosso malpelo

La lupa

da *I Malavoglia*: "La famiglia Toscano"

"l'addio alla casa del Nespolo"

L'epilogo: "Il ritorno e la partenza di Ntoni"

da *Novelle rusticane*: La roba

da *Mastro-don Gesualdo*: "La morte di Gesualdo"

U.D. 2

Il Decadentismo

Caratteri generali

La visione del mondo decadente

La poetica del Decadentismo

Temi e miti della letteratura decadente

da I fiori del male di Charles Baudelaire: "Corrispondenze"

La scapigliatura

Gabriele d'Annunzio

La vita

Ritratto letterario

analisi delle opere

da Il Piacere: "Il conte Andrea Sperelli"

da Alcyone: La pioggia nel pineto

I pastori

da Notturmo: "La città è piena di fantasmi"

Giovanni Pascoli

La vita

Ritratto letterario

I temi della poesia pascoliana

Le opere

da Myricae:

Lavandare

X Agosto

Novembre

Il lampo

da Canti di Castelvecchio: La mia sera

Il primo Novecento

U.D. 3

Italo Svevo

La vita

Ritratto letterario

I tre romanzi:

Una vita

Senilità

La coscienza di Zeno

da Una vita:

“L’inetto il lottatore”

da Senilità:

“L’incipit del romanzo”

da La coscienza di Zeno:

“Prefazione e preambolo”

“L’ultima sigaretta”

“Zeno sbaglia funerale”

Luigi Pirandello

La vita

Ritratto letterario

La poetica dell’umorismo

I romanzi

Il teatro

Il linguaggio e lo stile

da Le novelle per un anno:

La patente

Il treno ha fischiato

da Il fu Mattia Pascal

“Io mi chiamo Mattia Pascal”

L’amara conclusione “Io sono il fu Mattia Pascal”

da Uno nessuno e centomila

“Il naso di Moscarda”

U.D. 4

L’ Ermetismo

caratteri generali ,contenuti e forme

Giuseppe Ungaretti

La vita, la poetica e le opere

da *L’ allegria*:

Veglia

I fiumi

San Martino del Carso

Fratelli

Sono una creatura

Soldati

Salvatore Quasimodo

La vita, la poetica e le opere

da Acque e terre:

Ed è subito sera

da Giorno dopo giorno:

Alle fronde dei salici

Eugenio Montale

La vita, la poetica e le opere

da Ossi di seppia:

I limoni

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

da Le occasioni: non recidere, forbice, quel volto

Lettura integrale del libro "BURQUA QUEEN" di Barbara Schiavulli

Rieti li, 06/05/2024

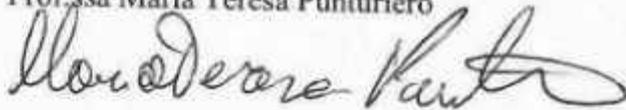
Alunni

Matteo Fedeli Nicotri

Valeria Capal

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



Programma di storia A. S. 2023/24

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero

Libro adottato: "Storia in corso 3". De Vecchi, Giovannetti. Bruno Mondadori

U.D. 1 Conflitti e rivoluzioni nel primo novecento

Le grandi potenze all'inizio del novecento

Un difficile equilibrio

L' Italia e l' età giolittiana

La prima guerra mondiale

La prima guerra mondiale

Da un conflitto locale alla guerra mondiale

Le ragioni profonde della guerra

Una guerra di logoramento

L' Italia in guerra

La svolta del 1917 e la fine della guerra

Il dopoguerra e i trattati di pace

La rivoluzione russa

La Russia all'inizio del secolo

Le due rivoluzioni russe

Il governo bolscevico e la guerra civile

La nascita dell'Urss

La dittatura di Stalin

L' industrializzazione dell'Urss

U.D. 2 La crisi della civiltà europea

Il Fascismo

Crisi e malcontento sociale

Il dopoguerra e il biennio rosso

Il fascismo: nascita e presa del potere

I primi anni del governo fascista

La dittatura totalitaria

La politica economica ed estera

La crisi del '29 e il *New Deal*

I ruggenti anni '20

La crisi del 1929

Il New Deal

Il regime nazista

La Repubblica di Weimar

Il Nazismo e la salita al potere di Hitler

La dittatura nazista

La politica economica ed estera di Hitler

La seconda guerra mondiale

Verso la seconda guerra mondiale

La guerra in Europa e in Oriente

I nuovi fronti

L' Europa dei lager e della shoah

La svolta della guerra

8 settembre, l'Italia allo sbando

La guerra di liberazione

U.D. 3

La guerra fredda

Un bilancio della guerra

Dalla pace alla guerra fredda

Il blocco occidentale

Il blocco orientale e la sua espansione

Avvio del "disgelo" e nuovi focolai di crisi

Rieti li, 06/05/2024

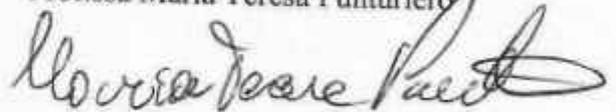
ALUMNI

Mattia Pasolini Nitto

Luca Conic

Docente

Prof.ssa Maria Teresa Punturiero



Istituto Professionale di Stato Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

"Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti

Relazione finale - a.s. 2023/2024

LINGUA INGLESE Classe V sez. D

Libri di testo: **"Daily Specials – English for Chefs, Waiters and Bartenders"**

Autori: P. A. Caruso e A. Piccigallo – Ed. Le Monnier Scuola - Mondadori Education

Ore settimanali: 3

Docente: Prof.ssa Rossella Inches

Presentazione della classe

La classe V sez. D è composta da 13 studenti.

Conosco il gruppo classe dal presente anno scolastico, quindi non ho avuto modo di seguire gran parte del percorso didattico e della crescita formativa degli alunni e, se non è stato semplice stabilire immediatamente un rapporto proficuo, gradualmente ho cercato di guadagnare la loro fiducia fino a poter dire oggi di aver raggiunto un ottimo livello di collaborazione e reciproco rispetto.

Dal punto di vista disciplinare non si sono mai registrati problemi, la classe ha evidenziato un comportamento sempre corretto e rispettoso durante le attività didattiche dimostrando maturità e un discreto senso di responsabilità. Il clima è stato sempre caratterizzato da serenità e nel complesso la classe ha sempre avuto un atteggiamento costruttivo e ha seguito le lezioni con un buon livello di interesse e partecipazione anche in occasione di uscite didattiche di approfondimento.

Non tutti gli elementi hanno però sempre profuso impegno e attenzione. Per un numero non esiguo di alunni si è dovuto infatti procedere talvolta a sollecitazioni e richiami per quanto riguarda l'applicazione e la frequenza e ciò ha portato ad un metodo di studio mnemonico e a capacità espressive in lingua inglese modeste e incerte.

Se all'inizio del loro percorso di apprendimento gli alunni incontravano principalmente difficoltà nella produzione orale della lingua straniera, e si affidavano perciò ad uno studio non sempre approfondito, progressi apprezzabili si sono registrati nell'ultimo periodo dell'anno in cui hanno dimostrato di voler fortemente migliorare e acquisire abilità e competenze linguistiche spendibili nei vari contesti di vita e di lavoro.

1.1 OBIETTIVI RAGGIUNTI

Al termine del loro percorso didattico-educativo gli alunni hanno evidenziato una maturità piuttosto diversificata che rispecchia le loro reali personalità ed aspettative.

Eterogenee sono nel gruppo classe le attitudini, le capacità e le strumentalità di base possedute, in particolare solo tre studenti si sono distinti per preparazione di base più approfondita e buone abilità di produzione linguistica, altri, malgrado l'impegno, si sono affidati ad uno studio più mnemonico e poco organico, qualche elemento ha dimostrato un impegno discontinuo e poco proficuo.

Il piano programmatico inizialmente stabilito, è stato svolto scegliendo gli argomenti più idonei e maggiormente fruibili e prestando maggiore attenzione a tematiche che suggerivano momenti di approfondimento individuale. Per alcuni argomenti sono state utilizzate strategie più semplificate per favorire un'acquisizione semplice ma consapevole dell'argomento in questione ed una sufficiente conoscenza del lessico specifico di indirizzo da poter poi riutilizzare, in autonomia, nelle varie situazioni della realtà lavorativa. Tutti gli alunni hanno prodotto anche elaborati in power point relativi a alcuni argomenti di studio, dimostrando il proprio grado di capacità di rielaborazione e autonomia operativa.

Nell'ambito del percorso interdisciplinare di Educazione Civica, in vista dell'Esame di Stato, per quanto riguarda la disciplina Lingua inglese, la classe è stata coinvolta nella trattazione dei seguenti percorsi:

Triennio: **"Italy in the international community"** (Conoscere il ruolo del nostro paese in Europa e nel mondo)

Pentamestre: **"The 2030 Agenda and the Sustainable Diet"** (Agire nel presente e assicurarsi il futuro)

Nel corso del secondo periodo scolastico, la classe ha partecipato alle prove Invalsi di lingua inglese e allo spettacolo teatrale in lingua inglese "The Picture of Dorian Gray".

L'obiettivo fondamentale del corso di studi è stato quello di far sì che gli studenti potessero utilizzare effettivamente la lingua per comprendere e produrre messaggi orali anche se non troppo complessi, interagendo in modo adeguato al contesto comunicativo; migliorare la comprensione e la produzione di testi scritti di diverso tipo; approfondire la capacità di riflessione sugli aspetti sia funzionali sia formali della lingua; acquisire una più ampia conoscenza del modo di vivere del Paese di cui si studia la lingua, sviluppando la consapevolezza di analogie e differenze fra diverse "civiltà".

Oltre agli obiettivi puramente didattici, si sono fissati alcuni obiettivi di carattere generale quali:

- saper lavorare in coppia/gruppo
- saper condurre attività di ricerca
- sviluppare capacità di analisi
- acquisire capacità critiche

1. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per quanto riguarda l'attività di recupero, al termine del primo trimestre alcuni alunni evidenziavano insufficienze e l'attività di sostegno è avvenuta attraverso attività di recupero pomeridiane (corso di recupero).

2. METODOLOGIE E TECNICHE EDUCATIVE

Il metodo utilizzato è stato quello funzionale-comunicativo, con momenti di insegnamento/apprendimento di tipo cooperativo e con spazi dedicati all'autoapprendimento guidato. Le attività didattiche sono state organizzate in moduli - intesi come parti significative, omogenee ed unitarie di un percorso formativo più ampio con precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili e capitalizzabili - a loro volta sottodistinti in unità didattiche.

Gli argomenti previsti sono stati sviluppati calandoli nella realtà operativa, onde far acquisire la capacità di esprimersi in modo appropriato in vari contesti soprattutto lavorativi, inerenti al settore d'appartenenza della classe, ed operando il più possibile collegamenti interdisciplinari, al fine di sviluppare competenze trasversali, come richiesto dal nuovo Esame di Stato.

Inoltre, è stato fatto un lavoro di ampliamento continuo della terminologia specifica di micro lingua.

Ad integrazione dei metodi tradizionali, si è proceduto a:

- Condivisione su piattaforma G-SUITE di materiali didattici, anche di tipo multimediale
- Comunicazioni telematiche al singolo studente o al gruppo classe e via mail e/o chat;
- Attività di tutoring a distanza

3. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo in adozione, "Daily Specials – English for Chefs, Waiters and Bartenders", sono stati utilizzati altri materiali come fotocopie, materiale autentico e ricorso all'uso di Internet.

Si è inoltre provveduto a fornire appunti delle lezioni e altro materiale multimediale attraverso canali telematici.

4. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche dei risultati, determinate dagli obiettivi parziali individuati all'inizio di ogni unità didattica, sono state strutturate per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per evidenziare eventuali modifiche da apportare in itinere al piano di lavoro. Le verifiche somministrate sono state sia scritte che orali. In particolare per le verifiche scritte si è ricorso prevalentemente alla tipologia dei quesiti a risposta aperta o a prove semistrutturate; durante le verifiche orali, si è proceduto all'accertamento delle competenze linguistiche e abilità di comunicazione nel settore dell'enogastronomia (cucina).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

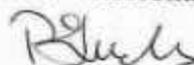
Nella valutazione si è tenuto conto della progressione rispetto ai livelli di profitto individuati all'inizio dell'anno scolastico, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione profusi.

Inoltre sono stati presi in considerazione:

- la frequenza di partecipazione alle attività didattiche
- la partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche
- la puntualità nelle consegne.
- il livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti in autonomia
- il raggiungimento dei traguardi delle competenze

Rieti, 15/05/2024

La docente: Rossella Inches



IPSSEOA "Ranieri Antonelli Costaggini" Rieti
a.s. 2023/2024 LINGUA INGLESE Classe V sez. D

Indirizzo Enogastronomia

Libro di testo: **"Daily Specials – English for Chefs, Waiters and Bartenders** Autori:
 P. A. Caruso e A. Piccigallo – Ed. Le Monnier Scuola - Mondadori Education

Docente: Inches Rossella

PROGRAMMA SVOLTO - CONTENUTI

CONTENUTI DISCIPLINARI	CONOSCENZE	CAPACITA'	COMPETENZE
Module 0 <ul style="list-style-type: none"> • How to write a work placement report • My internship report 	Conoscenza del lessico e tipologie fraseologiche da utilizzare nella stesura di un internship report	Comprendere un testo a carattere specifico	Stabilire collegamenti tra i vari aspetti degli argomenti
Module 1 NUTRITION & HEALTH <ul style="list-style-type: none"> • Nutrients • The Healthy Eating Pyramid • Food allergies and Food intolerances • The Celiac Disease 	Conoscenza degli aspetti relativi alla nutrizione e alla scienza degli alimenti, nonché alle varie allergie e intolleranze alimentari	Rispondere a quesiti (orali e scritti) sull'argomento.	Relazionare oralmente
Module 2 FOOD SAFETY AND HYGIENE <ul style="list-style-type: none"> • Food contamination • Types of microbes • Food poisoning and food-borne pathogens 	Conoscenza dei vari di tipi di contaminazione alimentare e delle cause di intossicazione alimentare	Comprendere il significato globale	Decodificare il linguaggio specifico
Module 3 SUSTAINABILITY <ul style="list-style-type: none"> • Sustainability • The Slow Food Movement and its philosophy • The Slow Food Projects 	Conoscenza del concetto di sostenibilità	Cogliere le relazioni tra i vari argomenti	Rielaborare in modo critico e con competenza linguistica
	Conoscenza degli aspetti relativi al nuovo orizzonte delle economie	Individuare i punti chiave di un testo	Esprimere opinioni personali
		Comprendere il senso e lo scopo di un testo relativo ad un settore specifico	Confronto con la realtà italiana e con le altre discipline
		Organizzare logicamente le	Trasporre il significato da e nella lingua straniera

<ul style="list-style-type: none"> • 0km food 	<p>locali e dei progetti di valorizzazione dei relativi prodotti</p>	<p>parti di un discorso relativo ad un processo produttivo</p>	
<p>Module 4 FROM GLOBAL TO LOCAL</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sustainable diets • Organic food • Genetically Modified Organisms 	<p>Conoscenza degli aspetti più significativi delle diete sostenibili. Cibo biologico e problematiche relative ai cibi geneticamente modificati</p>	<p>Analizzare criticamente un testo utilizzando le proprie conoscenze</p>	
<p>Module 5 THE HEALING POWER OF FOOD</p> <ul style="list-style-type: none"> • The Mediterranean Diet • The Macrobiotic Diet • The Vegetarian Diet 	<p>Conoscenze e terminologia specifica nel settore di particolari regimi alimentari.</p>		
<p>Module 6 EATING DISORDERS</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anorexia Nervosa • Bulimia Nervosa • Binge Eating • Pica 	<p>Conoscenza dei principali disturbi alimentari: caratteristiche e rimedi</p>		
<p>Module 7 OSCAR WILDE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Life and works • <i>The Picture of Dorian Gray</i> 	<p>Conoscenza degli elementi essenziali della vita dell'artista e del contesto culturale in cui ha operato e sintesi della sua maggiore opera.</p>		

Lecture di approfondimento: Food Waste and World Hunger

The Effects of Cooking on Nutrition

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti UDA di Educazione Civica:

Trimestre: "Italy in the international community" (Conoscere il ruolo del nostro paese in Europa e nel mondo)

Pentamestre: "The 2030 Agenda and the Sustainable Diet" (Agire nel presente e assicurarsi il futuro)

Rieti, 15/05/2024

Gli alunni

Mattia Paddis Vittoria
Nicola Conti

L'insegnante: Rossella Inches

R. Inches

RELAZIONE FINALE - LINGUA TEDESCA

anno scolastico: 2023/2024

docente: prof.ssa Simonetta Cherubini

classe: V ° sez. D

libro di testo: PAPRIKA NEU EXTRA – Hoepli

Nell'ambito della classe sei alunni studiano la lingua tedesca, partecipando alle lezioni di questa materia con un'alunna della classe VG – indirizzo Sala e Vendita.

All'interno del gruppo la preparazione di base si è mostrata fin dall'inizio piuttosto eterogenea, con quest'ultima particolarmente attenta e puntuale nel partecipare alle attività proposte, un paio di elementi piuttosto discontinui sia nell'impegno che nella frequenza, un alunno DSA ripetente dello stesso anno di corso e con importanti lacune nella conoscenza della materia, ed infine un ulteriore elemento con un'ottima padronanza della lingua, grazie ad una trascorsa esperienza scolastica in Germania.

Le attività sono quindi cominciate con un generale ripasso nel tentativo di uniformare le conoscenze del gruppo, con successo solo parziale. D'altra parte il numero esiguo degli studenti ha comunque consentito di dedicare tempo e attenzioni sufficienti alle esigenze di ciascun alunno.

Come strategia di lavoro si è cercato di centrare l'attenzione sui temi di maggiore interesse nell'ottica di un approccio interdisciplinare, con l'intento specifico di mettere gli studenti nelle condizioni più favorevoli ad affrontare le prove dell'esame finale.

A questo scopo particolare attenzione è stata data anche alle tematiche di Educazione Civica, correlate all'Agenda 2030, oggetto di approfondimento trasversale.

In generale comunque tutte le attività sono state sviluppate in modo da indirizzare gli alunni a:

- comprendere le idee principali di testi orali su argomenti vari, anche estranei al settore specifico;
- esprimersi correttamente e con sufficiente comprensibilità su argomenti di carattere quotidiano e attinenti al proprio ambito professionale;
- cogliere il senso di testi scritti relativi alla realtà contemporanea, con particolare attenzione a quelli di carattere professionale;
- produrre in modo corretto e comprensibile semplici testi scritti di carattere quotidiano.

I testi analizzati sono stati generalmente accompagnati dall'opportuna riflessione lessicale, strutturale e morfo-sintattica.

I momenti di verifica e valutazione hanno avuto lo scopo non solo di misurare il livello di apprendimento, ma anche e soprattutto di accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto anche di altre variabili, quale la partecipazione alle attività proposte, la presenza in classe e la puntualità delle consegne. (Per quanto riguarda le griglie di valutazione si fa riferimento a quanto approvato dal Dipartimento di Lingue.)

Alla fine del percorso lo svolgimento del programma può definirsi piuttosto completo ed abbastanza in linea con quanto previsto nella programmazione iniziale; è doveroso comunque sottolineare che non sempre è stato possibile approfondire gli argomenti trattati come sarebbe stato auspicabile, dal momento che la classe in diverse occasioni è stata impegnata nell'attuazione di progetti o altre iniziative.

Se in generale gli alunni si sono mostrati sufficientemente disponibili al dialogo educativo, non sempre tutti hanno collaborato fattivamente alle lezioni: nel caso di alcuni si sono registrate ripetute assenze, non sempre i risultati raggiunti sono stati pienamente sufficienti e spesso c'è stata la necessità di aprire delle parentesi di ripasso ed approfondimento, che hanno ulteriormente ostacolato uno svolgimento fluido delle attività didattiche.

L'insegnante
Simonetta Cherubini



PROGRAMMA DI LINGUA TEDESCA

CLASSE V D

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

MODUL 1 - IM RESTAURANT

- Ursprung des Restaurantwesens
 - Im Speisesaal: die Mise en place
 - Regeln für das Eindecken
 - Die Bedienung: Serviermethoden
 - Der Biergarten: Bier im Freien
-

MODUL 2- REGIONALKÜCHE

- Rom und Latium: die traditionelle Küche
 - Typische Gerichte Mittelitaliens
 - Regionalküche Nord- und Suditaliens
-

MODUL 3 - NÄHRSTOFFE

- Kohlenhydrate, Eiweiß und Fette
 - Mineralstoffe
 - Fett- und wasserlösliche Vitamine
 - Die antioxidativen Eigenschaften von Vitamin C
-

MODUL 4 - GESUNDE ERNÄHRUNG

- 10 Tipps für eine gesunde Ernährung
 - Was heißt, sich nachhaltig zu ernähren
 - Vegane und vegetarische Diät
-

MODUL 5 - SOZIALKUNDE

- Was kann jeder von uns tun, um die 17 Ziele der Agenda 2030 zu unterstützen
- Bewusst einkaufen und konsumieren.

Fejzulani Anita

Reberte Mai

GLI ALUNNI

IL DOCENTE

Simonetta Cherubini



RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023/24

Docente : Daniela Angelucci

Disciplina : Diritto e tecnica amministrativa

Classe: V D enogastronomia

Ore complessive previste: 99

Libro di testo: Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva (C. De Luca; M. T. Fantozzi)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, conosciuta dal terzo anno, ha sempre evidenziato una modesta partecipazione all'attività didattica pur mostrando eterogeneità per quanto attiene sia le singole capacità individuali che l'impegno nello studio. Una parte piuttosto ridotta degli allievi ha frequentato la scuola in modo più responsabile evidenziando discrete capacità organizzative e di rielaborazione dei contenuti studiati, altri si sono rivelati meno motivati e, se pur solo in alcuni casi penalizzati da problematiche legate a certificazione di DSA, hanno mostrato difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi dovute soprattutto all'attenzione nonché all'impegno che non è stato costante ed adeguato. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli alunni non ha rivelato problemi se non quelli legati alla partecipazione decisamente poco attiva alle lezioni, mostrando un discreto rispetto delle regole scolastiche. Gli studenti che si sono dimostrati meno interessati non hanno sempre consentito lo svolgimento dell'attività didattica in modo scorrevole, richiedendo spesso ripetizioni e rinforzo degli argomenti trattati. Fatta eccezione per i pochi elementi più motivati, il livello di preparazione raggiunto risulta nel complesso sufficiente.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il livello di conoscenze, competenze e abilità raggiunto, considerato che gli alunni più motivati hanno conseguito discreti/buoni risultati, si rivela nel complesso sufficiente relativamente ai seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscere le istituzioni dell'UE e le fonti del diritto comunitario
- Conoscere le tecniche del marketing
- Conoscere il contenuto e la normativa relativa al Bilancio d'esercizio e saperlo analizzare
- Conoscere il contenuto del Business plan
- Conoscere la normativa di settore e la disciplina dei contratti di settore
- Saper individuare norme e procedure relative alla sicurezza alimentare
- Conoscere norme volontarie e marchi relativi al sistema di qualità
- Conoscere il significato e il contenuto dell'Agenda 2030

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Si è proceduto con maggior attenzione nei confronti di coloro che mostravano lacune e un approccio difficile con la disciplina, cercando di sollecitare l'interesse di quanti tendevano a distrarsi mediante richieste di intervento e verificando spesso il loro grado di attenzione.

Si è cercato infine di colmare le carenze ricorrendo a numerosi interventi di rinforzo in itinere.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Affinché ogni studente potesse realizzare il pieno raggiungimento dei diversi obiettivi programmati, si sono utilizzate: lezioni frontali; analisi di casi aziendali; rappresentazioni grafiche; schematizzazioni; riferimenti a situazioni che rientrano nell'esperienza individuale e sociale dello studente.

Si è coordinato lo strumento della lezione frontale con quella dialogata allo scopo di stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta degli alunni, ponendo particolare cura nell'utilizzo di una terminologia adeguata.

L'approccio ai contenuti è stato prevalentemente induttivo, partendo dalla realtà più vicina agli allievi per arrivare al concetto teorico e particolare attenzione è stata dedicata agli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010. Dopo aver appurato che gli allievi, di cui peraltro soltanto uno con evidenti difficoltà, erano in possesso della necessaria strumentazione per l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi, le verifiche sono state regolarmente programmate così come la valutazione è stata di tipo formativo.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Durante lo svolgimento dell'attività didattica nelle sue diverse forme, sono stati utilizzati il libro di testo, fotocopie/appunti nonché materiali pubblicati sulla piattaforma.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sommative sono state proposte al termine dei vari moduli o dopo una parte significativa di essi e sono state precedute da verifiche formative costituite da domande poste singolarmente a tutti gli allievi sulle varie articolazioni dell'argomento trattato, anche al fine di mantenere costante l'impegno. Le verifiche sommative sono state costituite da analisi di situazioni, prove orali, questionari, esercizi di calcolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per ogni modulo sono state realizzate verifiche orali e/o scritte sommative. Per la valutazione finale degli alunni si è tenuto conto dei parametri cognitivi oggettivi che si evincono dalle verifiche che sono l'espressione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze utilizzando le griglie di valutazione approvate dal Dipartimento. Si è tenuto inoltre conto dei parametri non cognitivi cioè dell'impegno, della partecipazione, della progressione nell'apprendimento, del metodo di studio.

Seviche Felice

PROGRAMMA DI DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

Classe V sez. D enogastronomia

Insegnante Daniela Angelucci

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

Principi di redazione del bilancio
Lo Stato patrimoniale
Il Conto economico
Il Rendiconto finanziario e la Nota integrativa
Il bilancio in forma abbreviata
Gli allegati del bilancio

GLI STRUMENTI DELL'ANALISI FINANZIARIA

Riclassificazione di Bilancio
Analisi strutturale
Indici di solidità patrimoniale; di liquidità e di redditività

LE FONTI DEL DIRITTO UE E INTERNAZIONALE

La gerarchia delle fonti del diritto in Italia
Breve storia dell'UE
Le istituzioni dell'UE
Le fonti del diritto comunitario
Gli accordi internazionali

LE LEGGI CHE REGOLANO L'ATTIVITA' RISTORATIVA

L'avvio dell'impresa
La capacità all'esercizio dell'impresa
L'obbligo delle scritture contabili
Le norme sulla "crisi d'impresa"
La tutela della privacy
La sicurezza e salute sul luogo di lavoro

LE NORME SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

Il problema della sicurezza alimentare
La strategia di sicurezza "dai campi alla tavola"
Il piano di autocontrollo HACCP
I controlli integrati nella filiera
La tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti alimentari
Le informazioni al consumatore: l'etichettatura

I CONTRATTI DELLE IMPRESE RISTORATIVE

Il contratto ristorativo

- Le caratteristiche del contratto ristorativo
- Il contratto di catering
- Il contratto di banqueting
- Le norme da applicare ai contratti ristorativi
- Il Codice del Consumo: la tutela del cliente-consumatore
- La responsabilità del ristoratore
- Prendere in gestione un ristorante
- Le catene ristorative
- Il contratto di franchising

LA GESTIONE DELLA QUALITA'

- Il sistema di qualità
- Le certificazioni di qualità; gli organismi di normazione e le ISO
- I marchi
- I marchi di qualità dei prodotti agroalimentari
- I marchi di qualità dei vini
- I prodotti a chilometro zero
- I Presidi Slow food

LE FUNZIONI DEL MARKETING

- L'evoluzione del concetto di marketing
- Il marketing turistico territoriale
- Il marketing strategico e operativo

IL PIANO DI MARKETING DI UN'IMPRESA RISTORATIVA

- Le fasi del piano di marketing
- L'analisi della situazione esterna e interna
- Il ciclo di vita del prodotto e gli obiettivi di marketing
- Le strategie di marketing mix
- Il controllo e la valutazione dei risultati

IL BUSINESS PLAN

- Dall'idea imprenditoriale al business plan
- Le fasi per realizzare un business plan
- I preventivi d'impianto
- Le start up innovative del turismo

LA PROGRAMMAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE

- Le fasi e i tempi della programmazione aziendale
- Il budget
- Il controllo budgetario

Educazione civica

1° Periodo UDA "L'Italia nella comunità internazionale"

Trasversalità discipline: DTA, Storia, Inglese

2° Periodo UDA "Agire sul presente, assicurare il futuro: Agenda 2030"

Trasversalità discipline: DTA, Italiano, Sc. Alimenti, Inglese, 2° Lingua straniera

Firma Alunno

Mattia Faldei Vettori

N. Valeri Cont.

Osiride Felum'

RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente: Giuliana Mutignani

Disciplina: Scienza e Cultura dell'Alimentazione

Classe: VD

Ore complessive previste: 5h per 33 settimane

Ore svolte in presenza: h per 22 settimane

Libro di testo: A. Machado - Scienza e Cultura dell'Alimentazione - Edizione Poseidonia Scuola

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Il gruppo classe, preso in carico soltanto all'inizio del corrente anno scolastico, ha evidenziato subito gravi incertezze sui fondamenti conoscitivi della disciplina di Scienze dell'alimentazione", ma va sottolineato che la quasi totalità degli alunni, anche nel corso dell'anno scolastico appena trascorso, ha confermato questo andamento.

Infatti la maggior parte dei componenti della classe ha dimostrato di non aver maturato un atteggiamento corretto, nonostante le numerose sollecitazioni verso l'adozione di comportamenti scolastici più responsabili. Mi riferisco, in particolare, alla scarsa assiduità nella frequenza delle lezioni, addirittura alla mancanza di possesso del testo scolastico in uso, che ha vanificato un metodo organizzativo di studio proficuo, alla messa in atto di sotterfugi vari per raggiungere una valutazione sufficiente, che peraltro, non è mai stata raggiunta.

Ma, a fronte di questo nutrito gruppo di alunni, che non è riuscito a raggiungere a volte neppure un livello di preparazione mediocre, acquisendo solo marginalmente i contenuti essenziali della disciplina, e nonostante il contesto di apprendimento decisamente poco stimolante, va messa in risalto la qualità scolastica di poche individualità che hanno dimostrato motivazione all'apprendimento delle tematiche disciplinari, e di conseguenza, una produttività degna di nota. Tale produttività si è arricchita di validi contributi di elaborazione critica, nonché di un appropriato e puntuale uso della terminologia tecnica specifica, e l'apprendimento non ha risentito neppure del coinvolgimento di tali alunni in progetti impegnativi e in svariate e numerose attività scolastiche proposte loro.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Come si evince dalla presentazione della classe, le competenze e le abilità per ciascuna unità didattica, sono state raggiunte a differenti livelli.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO

C'è stata necessità di attuare corsi di recupero in itinere, in seguito ai quali però la preparazione è risultata ancora incerta e frammentaria, e in alcuni casi ancora gravemente lacunosa; nessun alunno è riuscito a colmare le carenze pregresse dei contenuti disciplinari.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE:

Si è presentata spesso la necessità di stimolare un apprendimento cooperativo, nonché la messa in atto di strategie inclusive, data la presenza degli alunni DSA.

Nell'attività didattica delle lezioni frontali sono state proposte strategie molteplici di stimolazione di interrogativi, collegamenti delle conoscenze astratte con esperienze concrete, discussioni guidate (confronto e dialogo). Per l'acquisizione appropriata dell'uso della terminologia specifica disciplinare, particolare rilevanza è stata attribuita alla produzione scritta personale, sottoposta a revisione in classe sia per i contenuti che per la correttezza dell'impostazione.

5. SUSSIDI DIDATTICI:

Si è ritenuta necessaria una lettura attenta e particolareggiata in classe del testo in uso, oltre che un lavoro di corretta analisi dei suoi contenuti con l'integrazione di appunti di approfondimento, anche relativamente alle UDA svolte. Si è ricorso altresì all'uso di schemi esemplificativi, per molti argomenti proposti, al fine di stimolare le capacità di sintesi.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE:

Per verificare le competenze complessive acquisite da ogni singolo studente, sono state effettuate verifiche sistematiche, al fine dell'accertamento del conseguimento dei livelli di apprendimento, nonché dell'acquisizione appropriata del linguaggio disciplinare, presupposti indispensabili per la formazione di una capacità critica e analitica nei confronti di eventuali problematiche professionali.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Dipartimento disciplinare, integrata nella presente documentazione elaborata e presentata dal CdC.

Rieti,
28/04/2024

L'insegnante:
Giuliana Mutignani




IPSSEOA-Rieti
Anno scolastico 2023/2024
Programma svolto classe VD
Disciplina: Scienza e Cultura dell'Alimentazione
Insegnante: G. Mutignani

Concetto di alterazione degli alimenti. Sistemi di conservazione fisici, chimici, fisico-chimici e biologici. La cottura dei cibi.

La sostenibilità e i prodotti di qualità, nell'ambito della trattazione delle UDA, e della "valorizzazione dei prodotti alimentari Made in Italy nel mondo".

I nuovi prodotti alimentari: prodotti per un'alimentazione particolare, integratori, alimenti funzionali, novel Foods, OGM. Additivi.

Classificazione delle contaminazioni alimentari. Contaminazioni chimiche, fisiche e biologiche. Micotossine. Agrofarmaci. Zoofarmaci. Fenomeni di cessione da contenitori alimentari, vari materiali impiegati per contenitori e imballaggi. I metalli pesanti. Radionuclidi. Contaminazioni biologiche: categorie di agenti eziologici. Prioni ed encefalopatie. Virus, loro caratteristiche e malattie virali trasmesse dagli alimenti: Epatite A epatite E. Virus enterici. I batteri caratteristiche generali: la riproduzione batterica, spore batteriche, tossine batteriche, fattori ambientali di crescita batterica. Infezioni e tossinfezioni, rischi e prevenzione. Malattie trasmesse con gli alimenti di origine batterica e patologie alimentari emergenti. Salmonellosi. Tossinfezione stafilococcica. Tossinfezione da bacillus cereus. Campylobacteriosi. Listeriosi. Shigellosi. Tossinfezioni da Clostridium perfringens e c. botulinum. Colera. Escherichia coli. Funghi microscopici: lieviti e muffe, caratteristiche generali. Cenni sui parassiti intestinali.

Concetto di dieta. La dieta nelle diverse età e nelle diverse condizioni fisiologiche: concetto di dietologia, dietoterapia, e dietetica.

Le diete dell'età evolutiva: dieta del neonato e del lattante, la composizione chimica del latte materno e di quello vaccino. L'alimentazione complementare, indicazioni. La dieta del bambino. La dieta dell'adolescente. La dieta dell'adulto. La dieta nella gravidanza e durante l'allattamento. La dieta della terza età.

La dieta nelle principali patologie: nelle malattie cardiovascolari (ipertensione, iperlipidemie e aterosclerosi). L'importanza preventiva della dieta mediterranea.

Le malattie metaboliche del metabolismo glucidico (diabete), nel metabolismo purinico (iperuricemia e gotta), nelle aminoacidopatie (fenilchetonuria e favismo).

Richiami alle allergie e intolleranze alimentari, intolleranza al lattosio e celiachia.

L'insegnante:
Giuliana Mutignani

ALUNNI

Marta Fedele Mattioni

Nicola Carli



RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023-2024

Docente: Cardellini Daniele

Disciplina: laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina

Classe: V sez. D

Ore complessive previste: 6 ore per 33 settimane

Libro di testo: AA.VV., Protagonisti in cucina 2 - corso di enogastronomia per il secondo biennio e il quinto anno, Giunti TVP.

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe quinta sezione D è costituita da 13 alunni, di cui 7 ragazzi e 6 ragazze.

Il docente ha mantenuto la continuità didattica con la classe dal terzo anno, ad eccezione di un ristretto numero di studenti che segue sin dal primo anno e di un alunno inserito nella classe nel corrente anno scolastico. Questo ha permesso di creare un clima di reciproco rispetto e fiducia all'interno del gruppo-classe, consentendo un proficuo percorso scolastico nell'ambito della disciplina.

La maggior parte degli alunni ha partecipato al dialogo educativo e ha mostrato attenzione costante alle lezioni. L'impegno personale è stato generalmente adeguato e pienamente soddisfacente, gran parte ha mostrato un'adeguata capacità di approfondire le conoscenze con la necessaria riflessione personale, onde giungere a una sicura praticabilità anche nelle attività laboratoriali rispetto a quanto spiegato in classe. Parte degli alunni ha raggiunto un livello elevato sia nella conoscenza teorica che nella competenza applicativa e mostra discrete capacità analitiche e rielaborative, anche partecipando con interesse alle diverse iniziative che sono state proposte oltre l'orario curricolare. In questo gruppo spiccano alcuni alunni che hanno approfondito gli argomenti trattati, dimostrando inoltre un'ottima capacità di rielaborazione e di collegamenti degli stessi. Un ristretto gruppo ha mostrato un atteggiamento non sempre positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione generalmente poco attiva e produttiva, ma comunque sufficiente.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali. Gli obiettivi perseguiti nel corso dell'anno sono stati raggiunti dalla maggioranza degli studenti. Gli obiettivi si sono dimostrati coerenti con i bisogni degli allievi e si sono rivelati adeguati alle capacità degli alunni.

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Non sono stati necessari interventi di recupero in modo formale, ma durante le lezioni è stato fatto ricorso a richiami di specifici argomenti collegati con quanto trattato.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

Sono state messe in atto le seguenti metodologie: metodo induttivo, metodo deduttivo, problem solving e lavori di gruppo cooperativo. Le strategie educative adottate sono state le seguenti: ricerche individuali e/o di gruppo, lezioni frontali, riflessione metacognitiva sui percorsi seguiti ed i processi. Le lezioni pratiche sono state svolte con dimostrazioni nei

laboratori scolastici e con la piena partecipazione degli alunni.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Sono stati utilizzati i seguenti sussidi didattici, materiali e spazi:

- libro di testo;
- appunti personali del docente;
- ricerche da parte degli alunni;
- supporti informatici;
- laboratori di cucina con relativa attrezzatura.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Le verifiche sono state effettuate in forma scritta, orale e pratica nei laboratori scolastici.

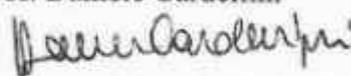
Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso programmatico ed hanno fornito indicazioni puntuali non solo sulla qualità-quantità degli apprendimenti conseguiti, ma anche sull'efficacia dell'insegnamento e delle iniziative didattiche messe in atto per promuoverli. Per quanto riguarda la valutazione essa è stata riferita agli obiettivi che hanno orientato l'azione didattica, obiettivi che dunque sono stati utilizzati come criteri in base ai quali raccogliere i risultati. La valutazione formativa ha avuto lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Nel misurare il profitto si è tenuto conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Si è cercato anche di procedere alla valutazione autentica mediante somministrazione di compiti di realtà, che hanno messo in gioco le abilità e le conoscenze degli studenti in contesti nuovi ed hanno permesso loro di integrare decisioni, soluzioni e scelte personali.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento.

Rieti, 15/05/2024

Il docente
Prof. Daniele Cardellini



PROGRAMMA SVOLTO
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno Scolastico 2023-2024

Docente: Cardellini Daniele

Disciplina: laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina

Classe: V sez. D

Ore complessive previste: 6 ore per 33 settimane

Libro di testo: AA.VV., Protagonisti in cucina 2 - corso di enogastronomia per il secondo biennio e il quinto anno, Giunti TVP.

- **ORGANIZZAZIONE E CUCINA.**
 - Gli stili della cucina.
 - Le cucine tradizionali: la cucina classica, moderna, etnica, nazionale e internazionale.
 - Le cucine alternative: la cucina vegetariana, vegana e macrobiotica.
 - Le cucine emergenti e industriali.

- **PERSONE E STRUTTURE.**
 - L'ambiente: i requisiti strutturali della cucina, aspetti logistici e normativi.
 - Le attrezzature di tendenza.
 - Organizzare il lavoro nelle diverse aree; programmare e pianificare il lavoro in cucina.
 - Il Food & Beverage Manager.

- **L'APPROVVIGIONAMENTO E I COSTI IN CUCINA.**
 - L'economato.
 - Le zone del magazzino e il personale dell'economato.
 - Organizzare l'approvvigionamento.
 - Come rifornirsi e selezionare i fornitori.
 - I costi, il food cost e il prezzo di vendita.

- **IL MENU, LE ALLERGIE E LE INTOLLERANZE.**
 - Il menu e le sue varianti: i vari tipi di menu e le carte.
 - Menu per soggetti intolleranti e allergici.
 - Come creare un menu.

- **RISTORAZIONE E QUALITÀ.**
 - Il Decreto Legislativo 81/2008.
 - La sicurezza alimentare, il piano di autocontrollo HACCP.

- **IL CONCETTO DI QUALITÀ.**
 - La qualità degli alimenti.
 - L'ecosostenibilità alimentare e le eccellenze locali.
 - Il Made in Italy agroalimentare, Italian sounding.

- LE FORME DI RISTORAZIONE.
 - La ristorazione commerciale: alberghiera tradizionale e rapida.
 - La ristorazione collettiva: il catering e la ristorazione viaggiante.
- LA CREAZIONE DEL PIATTO.
 - La preparazione e la presentazione di un piatto, tecniche di tendenza.
 - Food design.

Rieti, 15/05/2024

Gli alunni

Matteo Pasella

Nicola Corle

Il docente

Prof. Daniele Cardellini

Daniele Cardellini

RELAZIONE FINALE

a.s. 2023/2024

Disciplina: Scienze Motorie

Docente : Coccia Lucilla

Classe: VD

Ore complessive previste: 66h per 33 settimane

Libro di testo: Energia Pura (Rampa-Salveti)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe, ha partecipato attivamente e con entusiasmo a tutte le attività proposte. L'interesse è stato costante, ciò ha permesso di potenziare le loro capacità e di raggiungere gli obiettivi prefissati nella programmazione, ognuno con la propria individualità e le singole problematiche. La classe, ha evidenziato un ottimo interesse per il programma svolto e riguardo alla pratica delle attività sportive ha mostrato sempre interesse e partecipazione, impegnandosi, nelle attività sportive individuali e di squadra, nelle esecuzioni di esercizi liberi o guidati, raggiungendo così una buona preparazione fisica.

Le attività motorie sono state intese come mezzo di formazione psicofisica cui ciascun alunno ha contribuito con la propria volontà, la propria intelligenza, la propria disponibilità per favorire lo sviluppo integrali della personalità, in vista di un positivo inserimento nell'organizzazione sociale in cui presto andrà a vivere ed operare. Il rapporto con l'insegnante è stato di stima e di fiducia reciproca, questo ha permesso di lavorare con soddisfazione ed entusiasmo da parte di tutti, accettando senza remore e pregiudizi ogni attività pratica proposta ed ha permesso una crescita umana e sociale più che buona. Stimolati e stimolanti i ragazzi hanno espresso il meglio delle loro possibilità, raggiungendo per un bel gruppo ottimi risultati. I quattro DSA hanno svolto il programma della classe senza nessuna eccezione e senza alcuna agevolazione avendo tutti le possibilità e le capacità di svolgere regolarmente il proprio lavoro.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

In ogni attività proposta si è cercato di coinvolgere la classe ad una partecipazione attiva al progetto educativo, gli alunni hanno dato in tal modo il loro contributo educativo nella realizzazione di percorsi operativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Sono state proposte situazioni problematiche che hanno comportato l'autonoma ricerca di situazioni motorie adeguate, nonché l'individuazione e autonoma correzione dell'errore.

Largo spazio è stato dato alle attività di gruppo e ai giochi di squadra al fine di far interiorizzare, agli alunni corretti schemi e abitudini relative alla vita sociale favorendo inoltre il miglioramento di qualità fisiche.

Per il raggiungimento di obiettivi inerenti alle conoscenze e competenze è stata anche utilizzata la Lezione frontale.

SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI:

- Palestra, cortile ed attrezzi in essa disponibili
- Computer, telefonino
- Appunti personali, ricerche in rete, libro di testo.

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

Osservazione sistematica degli alunni nel corso dell'attività pratica tendente ad accertare il livello di capacità ed abilità riguardo alle diverse unità didattiche sviluppate, in relazione alle caratteristiche 'morfologiche e psicofisiche di ciascuno ed alle proprie attitudini e propensioni. Test oggettivi relativi alle capacità fisiche individuali, colloqui orali, ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento.

- per il docente: conoscere il grado di apprendimento motorio dello studente, individuare eventuali difficoltà e programmare interventi di recupero, verificare l'efficacia del proprio intervento formativo, modificare le strategie
- per gli studenti: prendere coscienza delle proprie capacità e verificare l'efficacia del proprio metodo di lavoro, individuare le proprie carenze o lacune, ricevere indicazioni per il proprio orientamento, sviluppare capacità di autovalutazione

:

firma
Prof.ssa Lucilla Coccia



I.P.S.S.E.O.A. "R.A. Costaggini" di Rieti

PROGRAMMA
Scienze motorie e sportive
Classe 5D

Anno scolastico 2023-2024

La mobilità articolare

Stretching e posture.

Mobilità articolare specifica: coxo-femorale e scapolo-omerale.

Flessibilità del rachide.

La resistenza - potenziamento cardio respiratorio

Test motorio d'ingresso: resistenza generale.

Classificazione delle diverse forme di resistenza.

Resistenza specifica di breve durata.

Metodi di allenamento continui e metodi di allenamento intervallati.

Resistenza specifica di media durata.

La forza- potenziamento apparato muscolare

Classificazione della forza.

Forza arti inferiori.

Elementi specifici dell'apparato muscolare.

Potenziamento addominali e dorsali

Forza arti superiori.

Ginnastica aerobica.

Lo step

Rapidità e velocità

30 metri piani.

60 metri piani.

Percorsi e circuiti.

Avviamento all'atletica leggera

I salti.

I lanci.

Pallavolo.

Pallacanestro.

Calcio a cinque.

Test motori e prove per la rilevazione delle abilità sportive.

Prove strutturate.

ALUMNI

Mattia Baldi Nisticci

Nicola Cal

Prof.ssa Lucilla Coccia



RELAZIONE FINALE

I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"

Anno scolastico 2023-2024

Docente : Paolucci Roberto

Disciplina: Insegnamento Religione Cattolica

Classe: VD

Ore complessive previste: h per 33 settimane

Ore svolte in presenza : 1 h per 28 settimane

Libro di testo: La vita davanti a noi Autore Luigi Solinas ed. SEI irc

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La maggior parte degli alunni proviene dalla provincia di Rieti e dalla periferia di Roma. Parecchi alunni risiedono in convitto, molti altri sono pendolari i quali provengono dalla provincia di Roma. La classe evidenzia un buon livello socio-culturale.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutta la classe ha raggiunto gli obiettivi programmati in maniera soddisfacente

3. ATTIVITA' DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Per questa disciplina non sono previste.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE :

Nello svolgimento delle proposte didattiche si sono utilizzate le seguenti metodologie : lezioni frontali usando il libro di testo; uso di fotocopie ; mappe concettuali; brainstorming; visione di video argomentativi; ricerche personali sugli argomenti proposti; confronto e condivisione di opinioni in classe.

5. SUSSIDI DIDATTICI, TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

Libro di testo e appunti forniti dal docente.

6. TIPOLOGIA DI VERIFICHE: Esercitazioni in classe e a casa, colloqui, tests; verifiche in classe mediante quesiti a risposta aperta

7. CRITERI DI VALUTAZIONE (allegare eventuali griglie)

Si fa riferimento a quanto stabilito dal Dipartimento

Roberto Paolucci

PROGRAMMA SVOLTO RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE VD

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCENTE : PAOLUCCI ROBERTO

AREA ETICA: cenni di bioetica, eutanasia ,trapianto di organi

AREA STORICA: dottrina sociale della Chiesa

AREA DOTTRINALE: proposta dei fondamentali dogmi della dottrina cristiana.

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA': saper individuare nella propria identità umana la dimensione religiosa per poter operare delle scelte.

Considerare il fatto religioso nella sua dimensione oggettiva e storica

TIPI DI PROVE UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE: interrogazioni, letture e commento di documenti storici, ricerche informatiche, letture e commenti delle encicliche della chiesa cattolica.

FIRMA ALUNNI

Matteo Baldi
Alessandro

Nicola Corbi

Roberto Paolucci

RELAZIONE FINALE
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023/24

Docente: Tarquinio D'Angeli

Disciplina: Matematica

Classe: V D

Il programma seguito è quello tipico del quinto anno di scuola superiore, con un robusto ripasso e la ripresa del programma degli anni precedenti e l'immersione negli argomenti nuovi e più evoluti. La classe ha lavorato sui nuovi contenuti applicando i concetti e le conoscenze acquisite negli anni precedenti. Le competenze e le abilità raggiunte dagli alunni sono risultate soddisfacenti per alcuni, non per tutti. Il comportamento della classe è stato nel complesso buono ed educato; la partecipazione si è però limitata alle lezioni in classe, generalmente non supportata dallo studio a casa. Le mete educative non sono state raggiunte da tutti gli alunni.

Attività di recupero.

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate attività di recupero in itinere di matematica sul programma tipico del quinto anno e di ripasso continuativo per il programma degli anni precedenti al quinto.

Metodologie e strategie educative, tipologia di verifiche.

Per le valutazioni sono stati adottati i criteri classici relativi alle interrogazioni orali e alle esercitazioni scritte, queste ultime sia strutturate che non. Sono state sondate le capacità di dialogo, di ragionamento e di astrazione degli alunni oltre alla loro volontà a portare a termine autonomamente lo svolgimento di un problema. Durante il corso sono stati effettuati approfondimenti di alcuni argomenti chiave per l'analisi infinitesimale, la presentazione di alcune curiosità sul calcolo, la spiegazione dei significati dei termini matematici usati per ampliare le conoscenze degli alunni e alcuni brevi riferimenti alla storia della matematica e ai suoi personaggi al fine di invogliare gli alunni ad approfondire e a studiare. Durante il corso è stato fatto applicare agli alunni il processo per risolvere un problema attraverso la separazione tra i dati noti e quelli incogniti e la ricerca delle relazioni tra questi due insiemi di dati, al fine di tradurre un problema verbale o scritto in un opportuno modello matematico da risolversi poi tecnicamente con gli strumenti presentati durante il corso. Il criterio didattico adottato, impostato sul dialogo tra alunni/professore e tra alunno/alunno, è stato quello di sensibilizzare gli alunni al ragionamento induttivo e deduttivo, singolarmente e collettivamente a seconda dei casi. Non sono stati presi

particolari coordinamenti interdisciplinari con il resto del corpo docente ma durante il corso sono stati presentati alla classe problemi e applicazioni della matematica del quinto anno relativi anche alle altre discipline.

Tarquinio Di Angelo

PROGRAMMA
I.P.S.S.E.O.A. "R.A. COSTAGGINI"
Anno scolastico 2023/24

Docente: Tarquinio D'Angeli

Disciplina: Matematica

Classe: V D

Generalità sulle funzioni; classificazione, insieme di esistenza; intervalli di positività e negatività, zeri e intersezione con l'asse delle ordinate.

Approccio intuitivo al concetto di limite; limiti finiti ed infiniti al finito e all'infinito, significato geometrico; teoremi generali sui limiti.

Funzioni continue in un punto, funzioni continue in un intervallo, limiti che si presentano in forma indeterminata. Punti di discontinuità, esempi e contro esempi di funzioni continue, asintoti verticali, orizzontali ed obliqui.

Concetto e definizione di derivata di una funzione di una variabile, esempi di funzioni continue ma non derivabili, significato geometrico della derivata di una funzione di una variabile.

Derivata delle funzioni razionali intere e fratte, teoremi sul calcolo delle derivate, derivate di ordine superiore.

Crescenza e decrescenza, punti di massimo e minimo relativo, flessi orizzontali; loro ricerca mediante lo studio della derivata prima.

Integrali indefiniti e loro proprietà. Integrali immediati. Integrazione di funzioni monomiali, anche fratti e irrazionali; integrazione di funzioni polinomiali; integrale delle funzioni trascendenti elementari. Integrazione per parti e sostituzione.

Il problema delle aree. Integrali definiti. Teorema fondamentale del calcolo.

Cenni agli integrali impropri.

Permutazioni, disposizioni e combinazioni; senza e con ripetizione. Definizione classica di probabilità. Probabilità dell'evento impossibile, contrario e certo. Indipendenza e dipendenza, probabilità condizionata e composta.

FILIA ALUNNI

Matteo Casella Nittori

Nicola Calò

Tarquinio D'Angeli

Allegato D

UDA di Educazione Civica

PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta trimestre

Titolo:

L'Italia nella comunità internazionale

Ambito	Costituzione – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Storia, lingua inglese
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2023/2024
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Partecipare al dibattito culturale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il principio internazionalista • L'organizzazione e le funzioni dell'ONU • Storia, organizzazione e obiettivi dell'U.E. • la cittadinanza come espressione dell'identità europea • la composizione e le funzioni delle istituzioni europee • Le fonti del diritto comunitario <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i valori che ispirano il nostro ordinamento • Comprendere le funzioni essenziali degli organi dello Stato • Individuare le norme costituzionali relative ai rapporti giuridici internazionali • Riconoscere i rapporti tra il diritto italiano e il diritto internazionale <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dimostrare di essere consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri come cittadino europeo. • Dimostrare di sentirsi parte di una comunità multietnica, promuovendo principi e valori di riconoscimento di culture diverse. • Dimostrare un'apertura al dibattito culturale, riuscendo a cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici, per formulare risposte personali argomentate.

Conoscenze funzionali all'apprendimento	DTA: <ul style="list-style-type: none"> ● Articoli 10 e 11 della Costituzione ● L'ONU e le altre organizzazioni internazionali ● La nascita dell'U.E. ● Le fonti del diritto comunitario ● Le istituzioni dell'U.E Italiano/Storia: <ul style="list-style-type: none"> ● I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali Lingua inglese: <ul style="list-style-type: none"> ● United in Diversity: the European Union
Tempi di realizzazione	I° trimestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni braistorming,

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
1°	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi,	1	DTA
	Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● Articoli 10 e 11 della Costituzione ● L'ONU e le altre organizzazioni internazionali ● La nascita dell'U.E. ● Le fonti del diritto comunitario ● Le istituzioni dell'U.E Attività proposte: <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e commento di articoli ● Lettura di documenti (il Manifesto di Ventotene) ● Visione di documentari storici ● Visione film "Un mondo nuovo" su RAYPLAY ● Dibattito in classe 	5	DTA
	Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● I Diritti umani nelle organizzazioni internazionali Attività proposte: <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura e analisi di testi storiografici e narrativi relativi alla tematica ● Visione documentari ● Dibattito in classe 	4	Italiano/Storia
	Conoscenze funzionali all'apprendimento: <ul style="list-style-type: none"> ● United in Diversity: the European Union Attività proposte: <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di testi ● Visione video ● Discussione in classe 	3	Lingua inglese

2°	ATTIVITA' DEGLI STUDENTI (2° e 3° fase) <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura di articoli ● Lettura e commento di testi ● Lettura e commento della normativa ● Visione video e documentari storici ● Visione film ● Ricerca e raccolta di materiale ● Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		
3°	Realizzazione del compito assegnato		
Totale ore impegnate		13	

PROGRAMMAZIONE UDA classe quinta pentamestre

Titolo: Agire sul presente, assicurare il futuro: agenda 2030	
Ambito	Costituzione — Agenda 2030 – cittadinanza digitale
Discipline	DTA, Italiano, Scienze degli Alimenti, lingue straniere
Destinatari	Classi quinta
Anno di corso	2023/2024
Compito assegnato ai ragazzi	Relazione e presentazione dell'argomento attraverso la realizzazione di artefatti multimediali, ai fini della preparazione all'esame di Stato.
Competenze di ambito	<ul style="list-style-type: none"> • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. • Comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Obiettivi di apprendimento	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale • Le politiche per l'ambiente • I traguardi ONU per il 2030 e i principi di collaborazione e di circolarità • La salute, il benessere psicofisico e la sicurezza alimentare come diritti fondamentali dell'individuo <p>Abilità :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli della biodiversità dell'agroalimentare italiano ai fini della salvaguardia della qualità dei prodotti, della sostenibilità delle produzioni e dell'aspetto economico • Comprendere concetti relativi allo sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione. • Riconoscere il valore della sostenibilità • Essere consapevoli dell'importanza di agire per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare <p>Atteggiamenti (competenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità • Adottare comportamenti adeguati per la salvaguardia della salute, del benessere psicofisico e della sicurezza alimentare • Dimostrare apertura al dialogo per sostenere i valori della sostenibilità.
Conoscenze funzionali all'apprendimento	<p>DTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile. • Cos'è l'Agenda 2030

	<ul style="list-style-type: none"> • L'Italia e l'Agenda 2030 • ASVIS <p>Italiano :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura , analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Scienze degli alimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 • Dai campi alla tavola • Contaminazioni alimentari • MTA e loro prevenzione <p>Lingua inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Seconda lingua straniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile
Tempi di realizzazione	Pentamestre
Strumenti utilizzati e metodologie	Utilizzo di Strumenti multimediali, lettura di fonti, simulazioni di situazioni braistorming,

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

<i>Fase</i>	<i>ATTIVITA' DEI DOCENTI</i>	<i>Durata in ore delle discipline</i>	<i>Disciplina</i>
	Presentazione obiettivi e contenuti del percorso con le motivazioni della scelta. Organizzazione del lavoro con assegnazione dei compiti, definizione dei tempi,	1	DTA
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di sviluppo sostenibile. • Cos'è l'Agenda 2030 • L'Italia e l'Agenda 2030 • ASVIS <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e commento di articoli • Lettura di documenti • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	5	DTA
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione degli obiettivi 2 e 3 agenda 2030 • Dai campi alla tavola • Contaminazioni alimentari • MTA e loro prevenzione 	4	Scienze degli alimenti

	<p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dibattito in classe • lezioni frontali • visione di video 		
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	3	Lingua inglese
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 e alimentazione sostenibile <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	3	Seconda lingua straniera
	<p>Conoscenze funzionali all'apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura, analisi e interpretazione degli obiettivi dell'agenda 2030 <p>Attività proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visione di documentari • Visione video sul tema • Dibattito in classe 	4	Italiano
2°	<p>ATTIVITA' DEGLI STUDENTI</p> <p><i>(2° e 3° fase)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lettura di articoli • Lettura e commento di testi • Lettura e commento della normativa di settore • Visione video e documentari • Visione film • Ricerca e raccolta di materiale • Rielaborazione delle informazioni e delle conoscenze 		
3°	Realizzazione compito assegnato		
Totale ore impegnate		20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Indicatore</i>	<i>Descrizione per livelli</i>	<i>Valutazione</i>
CONOSCENZE	lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	avanzato 9-10
	lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	intermedio 7-8
	lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	base 6
	Lo studente conosce gli argomenti trattati in modo frammentario e/o lacunoso e non li riconosce nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	In fase di acquisizione 4-5
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato	avanzato 9-10
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi nel contesto in cui opera, ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per trovare soluzioni	intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito, evita spesso le situazioni di conflitto all'interno del gruppo classe e si adegua alle soluzioni discusse e proposte dagli altri.	base 6
	Lo studente nello svolgere un compito non dimostra interesse a trovare soluzioni oppure solo se stimolato e guidato dai compagni o dall'insegnante cerca di cooperare alla ricerca di soluzioni.	In fase di acquisizione 4-5
PARTECIPAZIONE	Di fronte a d una situazione nuova lo studente è in grado di comprender pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale	avanzato 8-9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri, ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a considerazioni ed opinioni diverse dalle proprie	intermedio 7-8
	lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e, posto in situazioni nuove, riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Base 6
	lo studente, posto in situazioni nuove, non dimostra interesse alla discussione e alle opinioni degli altri, oppure con difficoltà riesce ad esprimere le proprie opinioni e a seguire quelle degli altri	In fase di acquisizion e 4-5
PENSIERO CRITICO	lo studente sa condividere con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo a coinvolgere altri soggetti	avanzato 8-9-10
	lo studente condivide con il gruppo classe azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri	intermedio 7-8
	lo studente condivide il lavoro con il gruppo classe, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6-7
	Lo studente non è interessato a condividere il lavoro oppure lo condivide solo se stimolato dai compagni o dall'insegnante.	In fase di acquisizion e 4-5